

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
NAPOLI

“PARTHENOPE”



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
CDS

**Scienze dell'Amministrazione e
dell'Organizzazione (SAO) - L16**

ANNO 2019

APPROVAZIONE CONSIGLIO CDS 10.02.2020

APPROVAZIONE CDD 10.02.2020

APPROVAZIONE SA2020

APPROVAZIONE CDA2020



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO

in

Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione (SAO)

L 16

Indice

	Pag.
1 – Definizione dei profili culturali e professionale e architettura del cds	4
1-a Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame	4
1-b Analisi della situazione sulla base dei dati	5
1-c Obiettivi e azioni di miglioramento	6
2 - L'esperienza dello studente	10
2-a Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo riesame	10
2-b Analisi della situazione sulla base dei dati	10
2-c Obiettivi e azioni di miglioramento	15
3 – Risorse del cds	16
3-a Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo riesame	16
3-b analisi della situazione sulla base dei dati	17
3-c obiettivi e azioni di miglioramento	21
4 – Monitoraggio e revisione del cds	23
4-a sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo riesame	23
4-b analisi della situazione sulla base dei dati	24
4-c obiettivi e azioni di miglioramento	27
5 – Commento agli indicatori	27
5-a sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo riesame	27
5-b analisi della situazione sulla base dei dati	28
5-c obiettivi e azioni di miglioramento	47



Agenzia Nazionale di Valutazione del
sistema Universitario e della Ricerca

National Agency for the Evaluation of
Universities and Research Institutes

Denominazione del Corso di Studio: Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione

Classe : L-16

Sede : Unica Sede via Generale Parisi 13, Napoli

Struttura di riferimento: Scuola di Economia e Giurisprudenza

Dipartimento di Giurisprudenza

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof. Luigi Lepore, Coordinatore del CdS – Responsabile del Riesame

Sig. Luigi Baldassarre Studente

Altri componenti

Prof.ssa Francesca Angiolini (Docente del CdS e Componente del Gruppo Assicurazione della Qualità del CdS)

Dr. Emmanuel Pagano (Docente del CdS e Componente del Gruppo Assicurazione della Qualità del CdS)

Prof.ssa Sabrina Pisano (Docente del CdS e Componente del Gruppo Assicurazione della Qualità del CdS)

Dr.ssa Eufrosina Sena (Docente del CdS e Componente del Gruppo Assicurazione della Qualità del CdS)

Dr. Marco Sorrentino (Docente del CdS e Componente del Gruppo Assicurazione della Qualità del CdS)

Sono stati consultati inoltre le parti sociali.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- 20/12/2019, incontro preliminare per la stesura del presente documento;
- 08/01/2020, lettura collegiale dell'intero documento e discussione sui contenuti.

Il Gruppo di Riesame si è riunito nel corso dell'anno in varie occasioni e anche a margine dei Consigli di Corso di Studio:

- 13.09.2019, Quadri Schede SUA;
- 24.09.2019, Schede SUA e Darpa;
- 09.10.2019, Darpa;
- 04.12.2019, SMA e analisi dati;
- 13.12.2019, SMA.

In particolare, sono state dedicate per questo corso circa 20 ore alla presentazione e discussione delle opinioni degli studenti.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio di Corso di Studio in data: 15.01.2020

Presentato, discusso e approvato in Consiglio di Dipartimento in data: 15.01.2020

Sintesi dell'esito della discussione nella Struttura di Riferimento

Il consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza, ascoltata la presentazione del presente Rapporto di riesame da parte del Coordinatore del CdS, dopo approfondita discussione, approva all'unanimità.

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Nel confronto rispetto al precedente Riesame ciclico, approvato dal Consiglio di corso di Studi in data 11/01/2018, al Corso di Studi di Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione non sono state apportate modifiche ordinamentali. Attualmente l'offerta formativa del Corso di Studi in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione presenta un biennio formativo comune e una ripartizione in tre percorsi formativi di: Consulente del lavoro; Management pubblico e Management pubblico internazionale, secondo quanto adottato a seguito dell'ultima riforma dell'offerta formativa del 2016.

Obiettivi di miglioramento previsti nel precedente Rapporto di Riesame Ciclico

In base al precedente Riesame ciclico sono emerse e continuano ad emergere diverse criticità del Corso di Studi di Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione individuabili principalmente in relazione: al numero di iscritti, agli abbandoni, ai fuori corso.

Seppure il numero reale degli iscritti non sia esiguo comparato con quello delle altre Università dell'area, il limitato incremento delle iscrizioni sembra indice di problemi di tipo sistemico (giacché tutti gli atenei, soprattutto nell'ambito della medesima area geografica, hanno subito questa progressiva diminuzione degli iscritti). Anche i tassi di abbandono del Corso e il ritardo con cui questo spesso viene concluso mostrano l'esigenza di migliorare le azioni di orientamento in entrata e in uscita e di tutoraggio in itinere. Preso atto che le premesse che hanno portato all'attivazione del Corso di studio nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora pienamente valide, il precedente Riesame ciclico - approvato dal Consiglio di corso di studi l'11/01/2018 per migliorare le performance del Corso - proponeva di operare una profonda modifica dell'offerta formativa con il duplice fine di creare un professionista operatore dell'amministrazione, del diritto e dell'economia maggiormente versatile e ridurre la concorrenza con altri corsi di studi di altri Atenei presenti sul territorio. A tal fine nel precedente Riesame si proponevano due obiettivi:

- 1) trasformare il corso in un corso interclasse in servizi giuridici di cui alla classe L-14;
- 2) delocalizzare l'offerta formativa presso la sede di Nola.

Le azioni proposte nel precedente Riesame ciclico non sono state effettivamente intraprese, sebbene le esigenze di riprogettazione e ripensamento del Corso permangono.

Nella fase attuale, il Consiglio di Corso di Studi (verbali sedute del 24/09/2019, 13/12/2019, 15/01/2020) ha avviato una profonda ed attenta riflessione sull'offerta formativa che ha fatto emergere l'esigenza di una trasformazione che non sia volta ad una formazione generalista e ad ampio spettro, ma che punti, al contrario, alla formazione di un laureato con competenze specifiche e tecniche, altamente professionalizzanti, in materia di: a) gestione delle risorse umane; b) consulenza del lavoro; c) management pubblico.

Tale esigenza, maturata in seno al Consiglio di Corso di Studi, è stata condivisa con le parti sociali e sostenuta dalle stesse in occasione dell'incontro tenutosi in data 14/11/2019 presso la sede della Scuola interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza e nella consultazione telematica che ha avuto luogo nei giorni 8-14 gennaio 2020. In occasione dell'incontro, infatti, da più parti si è affermata l'importanza e l'attualità della formazione di un laureato con competenze specialistiche nell'ambito della consulenza del lavoro, della gestione del personale e del management della pubblica amministrazione, ritenendo tale figura appetibile - in termini occupazionali - sia nel settore privato, che in quello pubblico. In questo momento storico di riavvio delle assunzioni nel settore pubblico e di ridefinizione della struttura e della regolamentazione dei rapporti di lavoro, sia in ambito pubblico che privato, la presenza di percorsi altamente professionalizzanti, la modularità e la flessibilità del corso offerto rappresentano, secondo il parere alquanto unanime delle parti sociali, i principali elementi di interesse, o punti di forza, della nuova offerta formativa. La stessa presenta, infatti, diversi elementi di attualità ed innovazione, per esempio il riferimento all'ambiente, al territorio ed ai temi della sostenibilità, che rendono il corso di studio appetibile non solo per gli studenti alla prima esperienza formativa universitaria, ma anche per coloro che, già in possesso di un titolo di laurea, sono alla ricerca di un secondo titolo di studio, utile all'arricchimento del proprio bagaglio di conoscenze e competenze, come pure al miglioramento della posizione lavorativa.

Alla luce dei feedback ricevuti in occasione degli incontri con le parti sociali, si è provveduto a ridefinire ulteriormente l'offerta formativa del Corso di Studi in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione, strutturando un biennio formativo comune, costituito da insegnamenti di base e caratterizzanti, e una ripartizione in tre percorsi formativi altamente professionalizzanti: a) gestione delle risorse umane; b) consulenza del lavoro; c) ambiente, territorio e management nella PA.

La modifica proposta dell'offerta formativa consente, nell'ottica della formazione continua, il proseguimento della formazione superiore con il corso di laurea specialistico in Management pubblico, corso attivo nell'ambito dell'offerta didattica del Dipartimento di Giurisprudenza.

Per quanto concerne la delocalizzazione sull'area nolana, va segnalato che l'attivazione di un corso di studi in scienze giuridiche non è stata ad oggi implementata, sebbene della sua opportunità si continui a discutere nell'ambito del Dipartimento e dell'Ateneo.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il corso di laurea in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione offre un percorso di studi interdisciplinare idoneo a garantire una specifica preparazione nella gestione e amministrazione delle aziende e delle amministrazioni pubbliche, nonché ad agevolare la comprensione e la valutazione critica dei fenomeni sociali, politici ed economici a queste collegati. Nell'attuale offerta formativa (quadro A2.a SUA-CDS 2019), gli **obiettivi formativi** del corso di laurea sono tesi a fornire adeguate conoscenze culturali, professionali e di metodo, finalizzate alla formazione di laureati in grado di operare nelle organizzazioni pubbliche, nazionali ed internazionali, e nelle grandi organizzazioni private. In particolare, il Corso - secondo l'attuale progetto culturale - si propone di formare competenze professionali specifiche per la gestione dei tradizionali servizi amministrativi, statistici e regolativi, nonché competenze in materia di organizzazione e consulenza del lavoro, gestione delle risorse umane, programmazione e controllo di gestione, project management e contabilità aziendale. Nel concreto, il corso si articola in insegnamenti di base, insegnamenti caratterizzanti e attività integrative ed affini che forniscono conoscenze relative a materie giuridiche, economiche e socio-politologiche utili per comprendere e acquisire funzioni organizzative e manageriali che stanno cambiando il volto del pubblico impiego, quanto quello delle organizzazioni private.

L'ossatura del Corso di studi è costituita da quattro macro settori disciplinari: scienze socio-politologiche; scienze giuridiche; discipline aziendali; discipline economiche.

Il percorso intende fornire gli strumenti formativi che consentono di risolvere i problemi legati alle attività amministrative e all'organizzazione del lavoro, alle attività di pianificazione e programmazione e ai processi decisionali per la governance e l'organizzazione dei sistemi complessi nel settore pubblico e privato. Il Corso offre una solida preparazione di base nelle discipline richieste nei concorsi pubblici di accesso ai ruoli della pubblica amministrazione e delle organizzazioni europee ed internazionali, nonché presso imprese ed aziende che sempre più fortemente sono chiamate ad interagire con la pubblica amministrazione.

La figura di laureato che si intende formare ha diversi **sbocchi occupazionali**: nell'amministrazione statale (centrale e periferica), nelle regioni e negli enti locali; nell'amministrazione delle aziende e società a partecipazione pubblica; nelle aziende sanitarie; nelle amministrazioni indipendenti e nel settore della consulenza del lavoro. Al di fuori del settore pubblico, il laureato può offrire le proprie competenze alle imprese e alle organizzazioni private e in particolare: negli uffici legali di imprese private; nelle banche e negli istituti di assicurazione; nelle società di consulenza manageriale; negli uffici degli enti e delle aziende che devono contribuire a definire e/o ad esprimere valutazioni sulle strategie delle aziende; negli uffici ed organismi che si occupano di gestione e selezione di personale e nelle società di consulenza rivolte alle pubbliche amministrazioni.

In merito alla **capacità di comprensione e alla capacità di applicare conoscenza e comprensione** (quadro A4.b.1 SUA-CDS 2019) i laureati in Scienze dell'amministrazione e dell'Organizzazione dovrebbero acquisire un approccio al *problem solving*, orientato all'analisi e alla risoluzione di problemi gestionali ed organizzativi della pubblica amministrazione e delle organizzazioni complesse in generale. Il corso di studi consente di acquisire un patrimonio conoscitivo di metodologie giuridico-aziendali che i laureati possono applicare efficacemente nei processi decisionali aziendali, sia con riferimento alle dinamiche gestionali interne ai confini aziendali, sia in relazione alla gestione dei rapporti con gli attori dell'ambiente di riferimento. Gli insegnamenti previsti nel corso di studi sono infatti caratterizzati da un approccio economico-aziendale che offre strumenti di analisi idonei alla risoluzione di problemi gestionali ed organizzativi. Grazie all'approccio interdisciplinare, allo studente di Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione vengono forniti gli strumenti per sviluppare un'adeguata autonomia di giudizio ed affinare le proprie capacità comunicative (quadro A4.c SUA-CDS 2019).

Gli studenti quindi sono sollecitati a sviluppare un'attitudine all'apprendimento e all'aggiornamento continui, che costituiscono strumenti indispensabili per far fronte alle trasformazioni del mercato del lavoro e alle novità normative ed organizzative che attraversano il settore della pubblica amministrazione, delle aziende pubbliche, delle autorità amministrative e degli enti locali.

Pertanto il Corso prepara alla professione di (codifiche Istat quadro A2.b SUA-Cds 2019):

1. Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)
2. Assistenti di archivio e di biblioteca - (3.3.1.1.2)
3. Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi - (3.3.1.5.0)

Rispetto agli obiettivi formativi, l'offerta erogata è coerente e anche il Comitato di indirizzo consultato il 10/01/2018 e il 26/02/2019 (quadro A1.a SUA - CDS 2019) hanno sempre espresso un giudizio positivo sul Corso di Studi, condividendone il contenuto didattico e gli obiettivi prefissati.

Tuttavia, nonostante la coerenza del Corso di Studi e la sua validità sotto il profilo culturale, scientifico e strutturale, confermata dai regolari incontri annuali con le parti sociali, emergono in concreto molteplici criticità riferibili alla Coorte di studenti che ricopre il triennio 2015/2016-2017/2018- 2018/2019. La necessità di risolvere tali criticità è alla base del ripensamento e dell'aggiornamento dell'offerta formativa.

In particolare, pur tenendo conto del fatto che il calo di immatricolazioni e degli iscritti si manifesta anche per le altre Università di area, il Corso presenta una notevole sofferenza in termini di iscrizioni al primo anno (**tab. 1**) e di

immatricolazioni pure, ovvero di studenti che per la prima volta si iscrivono ad un corso di studi universitario (**tab. 2**).

Tab. 1. Avvii di carriera al primo anno – fonte Anagrafe Nazionale degli Studenti

Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
2015	66	104,1	91,91	-38,1	-25,91
2016	60	90,1	86,61	-30,11	-26,61
2017	44	94,3	94,4	-50,3	-50,4
2018	48	85,5	84,6	-37,5	-36,6

Tab. 2. Numero di immatricolati puri - fonte Anagrafe Nazionale degli Studenti

Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
2015	44	80,4	63,8	-36,40	-19,80
2016	41	64,2	59,9	-23,20	-18,90
2017	23	66,1	66,6	-43,10	-43,60
2018	31	62,6	60,4	-31,6	-29,4

I tassi di abbandono del corso e il ritardo nella conclusione del corso, pur avendo ancora margine di miglioramento, mostrano negli anni di riferimento un trend più che positivo. Anche la percentuale di laureati entro la durata normale del Corso ha registrato, in particolare nell'ultimo anno di riferimento, un aumento considerevole, avvicinandosi al valore medio nazionale e superando quello di area geografica di riferimento. Il positivo incremento delle performance degli studenti sottolinea la bontà delle azioni di tutoraggio messe in atto dai docenti afferenti al Corso di Studi e sono confermate dall'esito nettamente positivo della Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (20/12/2019).

In sintesi le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del Corso di Studi nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide, ma non sono sufficienti ad evitare una modifica dell'offerta formativa.

Pur essendo strutturato in modo coerente rispetto agli obiettivi formativi, la limitatezza delle prospettive occupazionali, data anche la contingente situazione economico-finanziaria e le continue trasformazioni tecnologiche, rende poco appetibile un Corso di studio che va almeno parzialmente ripensato, in modo da individuare la formazione di figure professionali che meglio possano rispondere alle attuali esigenze del mercato del lavoro e alle innovazioni che attraversano tanto il settore privato, quanto la pubblica amministrazione.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

L'analisi dei dati relativi alla Coorte di studenti ricopre il triennio 2015/2016-2017/2018- 2018/2019. Tale analisi mette in evidenza, abbastanza chiaramente, che il CdS presenta diversi miglioramenti in relazione alla performance degli studenti. Tali miglioramenti sono indice del fatto che le azioni di orientamento in itinere e di tutoraggio svolto dai docenti afferenti al Corso cominciano a produrre effetti positivi. Tuttavia, la sofferenza relativa al ridotto numero delle iscrizioni inducono a rafforzare le azioni di miglioramento già implementate e ad individuarne di nuove che consentano una più netta ripresa delle iscrizioni. Gli **obiettivi** individuati sono:

- 1) incrementare il numero di iscritti;
- 2) migliorare la regolarità del percorso;
- 3) rafforzare le azioni di *placement*.

1) Al fine di incrementare il numero di iscritti, il Consiglio di Corso di Studi ha avviato una riflessione volta ad integrare e modificare l'offerta formativa (verbali sedute del 24/09/2019, 13/12/2019, 15/01/2020) al fine di formare un laureato con competenze specifiche e professionalizzanti, con particolare attenzione alle nuove tecnologie e alla gestione del territorio e delle risorse ambientali. Fin dalla denominazione, il nuovo "Corso in Scienze dell'Amministrazione, dell'Organizzazione e Consulenza del lavoro", acquisisce una spiccata caratterizzazione nella formazione di figure professionali esperte nella gestione delle risorse umane, del personale e nel management della pubblica amministrazione. Il nuovo progetto formativo non stravolge il Corso di Studi, che continua ad essere

caratterizzato da una forte interdisciplinarietà, fornendo una solida preparazione di base in quattro macro settori disciplinari: scienze socio-politologiche; scienze giuridiche; discipline aziendali e discipline economiche. Nello specifico, gli insegnamenti previsti nei primi due anni hanno ad oggetto le istituzioni del diritto pubblico e privato, il diritto del lavoro e dell'impresa, le scienze politiche, la sociologia, la storia istituzionale, l'analisi quantitativa, l'economia aziendale, l'economia politica e l'organizzazione aziendale. L'offerta formativa viene però caratterizzata al terzo anno con l'introduzione di corsi con un taglio professionalizzante, settoriale ed estremamente attuale, attento alle innovazioni in campo tecnologico ed aziendale ed alle tematiche della sostenibilità.

Dopo il biennio di formazione comune volto a fornire una solida conoscenza di base nelle materie giuridico, aziendali e socio-politologiche, al terzo anno si aprono tre diversi percorsi in:

- **Gestione delle risorse umane**
- **Consulenza del lavoro**
- **Ambiente territorio e management della Pubblica Amministrazione**

- **Gestione delle risorse umane**

Le risorse umane rappresentano il più importante fattore critico per il successo di qualunque organizzazione. Le competenze, gli atteggiamenti e la motivazione sono elementi chiave in grado influenzare la capacità di un'organizzazione di produrre valore, di sopravvivere e di crescere. Il percorso in **Gestione delle risorse umane** affronta tutte le tematiche necessarie per garantire un approccio sistemico a coloro che intendono operare con competenza nelle aree del personale, mettendo in relazione strumenti di organizzazione, gestione e amministrazione delle risorse umane. Attraverso metodologie didattiche interattive ed esperienziali, nonché attraverso una preparazione completa e multidisciplinare, sarà possibile acquisire familiarità con le moderne tecniche organizzative gestionali e sviluppare competenze specifiche per la gestione del capitale umano quale fattore centrale nei processi di creazione del valore per le aziende. Tramite l'approfondimento di materie come Internal marketing, Storia dell'impresa e del lavoro ed Economia e amministrazione delle risorse umane, è possibile infatti conseguire una preparazione culturale e scientifico-professionale volta a rispondere alle esigenze di formazione manageriale e gestionale di coloro che intendono esercitare una professione nell'ambito delle risorse umane. L'*internal marketing*, ad esempio, ha l'obiettivo di motivare ciascun lavoratore a dare il massimo sul lavoro e a fornire un valore aggiunto inestimabile al cliente esterno; Storia dell'impresa del lavoro si propone di promuovere la conoscenza dell'evoluzione storica della società industriale, con particolare attenzione al contesto nazionale ed internazionale, a partire dalla prima rivoluzione industriale fino ai dibattiti attuali su *industry 4.0*; Economia e amministrazione delle risorse umane, infine, si propone di fornire le conoscenze idonee a sviluppare competenze specifiche nelle aree delle risorse umane e dell'organizzazione aziendale a 360 gradi. Una parte del corso sarà dedicata in modo specifico alla storia del lavoro e delle relazioni industriali in Italia. Il laureato che sceglie questo percorso definisce il profilo dell'esperto junior in *Human Resources Management* e acquisisce competenze specifiche per l'utilizzo degli strumenti operativi per la direzione del personale, nonché competenze idonee a comprendere e gestire l'evoluzione dei contesti organizzativi del lavoro.

- **Consulenza del lavoro**

Il Consulente del lavoro svolge una serie di attività connesse alla gestione del personale erogando servizi prevalentemente per piccole e medie imprese. Questa figura professionale, disciplinata dalla legge n. 12 del 1979, svolge compiti relativi all'informazione sugli adempimenti in materia di lavoro, previdenza ed assistenza sociale dei lavoratori. Il percorso in **Consulenza del lavoro** si propone di fornire le conoscenze per la gestione e promozione del mercato, dei contratti e delle politiche del lavoro, con attenzione alla formazione di competenze finalizzate a sostenere l'esame di stato per l'esercizio della professione di consulente del lavoro e le attività professionali attinenti al sistema di *workfare*, alla gestione delle risorse umane ed alla promozione del lavoro. Il percorso in consulente del lavoro, approfondendo lo studio di materie giuslavoristiche, come Diritto della previdenza sociale, Diritto tributario e fiscalità del lavoro e Contabilità del lavoro, offre quindi una solida preparazione culturale e giuridica di base e una conoscenza specialistica in quei particolari settori dell'ordinamento che disciplinano il lavoro in tutte le sue forme ed applicazioni. Lo studio del Diritto della previdenza sociale, ad esempio, è funzionale all'approfondimento della branca del diritto pubblico che norma le modalità con cui uno Stato attua la tutela dei cittadini in condizioni di bisogno; Diritto tributario e fiscalità del lavoro intende fornire una conoscenza generale dei concetti e degli istituti fondamentali dell'ordinamento tributario, come le principali forme di imposizione e i principali obblighi fiscali che interessano i lavoratori e le piccole-medie imprese, nonché il costo fiscale del lavoro e i fenomeni di fiscalizzazione degli oneri sociali e le forme di finanziamento tributario indiretto della spesa sociale; Contabilità del lavoro, infine, ha l'obiettivo di fornire le conoscenze relative al trattamento contabile delle retribuzioni erogate ai lavoratori dipendenti. La finalità del percorso è quella di creare una figura di laureato dotato di immediate capacità operative e di una competenza professionale che consentono l'inserimento immediato nel mercato del lavoro, avendo già acquisito una specifica caratterizzazione professionale.

- **Ambiente, territorio e management della Pubblica amministrazione**

Alla luce delle più moderne tendenze e dell'evoluzione dei mercati e delle pubbliche amministrazioni, il percorso **“Ambiente, territorio e management della Pubblica amministrazione”** persegue l'obiettivo di integrare la dimensione ambientale, economica e sociale in un'unica prospettiva, formando un laureato in grado di interpretare sistemi socio-ecologici complessi e di valutare e gestire nell'ambito della pubblica amministrazione e delle imprese gli effetti delle attività antropiche sul territorio e sull'ambiente. In questo contesto, è sempre più marcata l'esigenza di ricorrere a nuove, specifiche, figure professionali di tipo interdisciplinare che siano di supporto nella gestione della pubblica amministrazione. Tra queste professionalità, negli ultimi anni, sta emergendo il ruolo del manager del governo del territorio e del sustainability manager, figure professionali in grado di esprimere competenze manageriali orientate alla gestione sostenibile del territorio e delle attività produttive. In questo percorso, lo studente acquisisce le competenze necessarie per fornire un supporto al decisore politico e all'amministrazione locale, occupandosi dell'integrazione di attività e soggetti coinvolti nella pianificazione del territorio e nello sviluppo socio-economico, favorendo l'implementazione di politiche di sviluppo sostenibile. Tramite l'approfondimento di materie come il Diritto amministrativo, l'Ecologia applicata e i Sistemi informativi geografici sarà quindi possibile acquisire un'ampia gamma di competenze giuridiche ed ecologico-ambientali. Il Diritto amministrativo, ad esempio, si propone di offrire un quadro conoscitivo complessivo degli istituti e delle funzioni della pubblica amministrazione al fine di conseguire una professionalità teorica, operativa e gestionale nel mercato delle imprese e delle attività istituzionali; il corso di Ecologia applicata ha l'obiettivo di fornire le basi per affrontare lo studio delle relazioni uomo-ambiente in un'ottica gestionale, delle principali criticità determinate dalle attività antropiche e delle relative ricadute sullo stato degli ecosistemi e sulla salute umana; infine, il corso di Sistemi informativi geografici, anche tramite attività laboratoriali, si prefigge di fornire le competenze di base per l'analisi territoriale e la produzione di cartografia tematica digitale utilizzata in diversi ambiti della pubblica amministrazione (piano regolatore, catasto, piano urbanistici e di sviluppo territoriale, etc.). La finalità del percorso è quella di creare una figura di laureato con competenze economico-giuridiche e ambientali in grado di ricoprire ruoli tecnici e manageriali nell'ambito della pubblica amministrazione e delle imprese con l'obiettivo di pianificare e gestire strategie di sviluppo sostenibile. Pertanto il Corso prepara alla professione di (codifiche Istat):

1. Tecnici del controllo ambientale - (3.1.8.3.1)
2. Tecnici della raccolta e trattamento dei rifiuti e della bonifica ambientale - (3.1.8.3.2)
3. Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)
4. Contabili - (3.3.1.2.1)
5. Economi e tesoriери - (3.3.1.2.2)
6. Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi - (3.3.1.5.0)
7. Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0)
8. Tecnici dei servizi pubblici di concessioni licenze - (3.4.6.6.1)
9. Tecnici dei servizi pubblici per il rilascio di certificazioni e documentazioni personali - (3.4.6.6.2)

In merito al nuovo progetto didattico, le parti sociali in seno al Comitato di indirizzo (nella riunione del 14/11/2019 e nella consultazione telematica che ha avuto luogo nei giorni 8-14 gennaio 2020) hanno espresso una valutazione nettamente positiva. In particolare, è emerso apprezzamento per l'approccio interdisciplinare e modulare volto a offrire agli studenti esperienze concrete in combinato con l'approccio teorico tradizionale. Inoltre, è anche considerata in termini positivi la definizione di percorsi formativi focalizzati sulla gestione del personale e delle risorse umane. È stata apprezzata in modo particolare l'idea di formare una figura professionale capace di dialogare sia con soggetti pubblici che privati.

In sintesi, si ritiene che il progetto didattico immaginato per rinnovare il CdS possa risultare maggiormente appetibile in termini occupazionali. I percorsi professionalizzanti proposti rispondono infatti alle nuove esigenze formative emergenti e trovano sbocchi occupazionali sia nel comparto pubblico, sia nel settore delle organizzazioni no-profit e nelle imprese. Peraltro la formazione conseguita nel triennio nel rinnovato Corso appare coerente anche rispetto alla possibilità di proseguire la formazione superiore di laurea specialistica in Management Pubblico.

Al fine di veicolare l'offerta formativa ai potenziali interessati, si provvederà a sviluppare le due seguenti **azioni**:

I) Promozione del Corso di Studi attraverso:

- *pagine social* del CdS e del Dipartimento;
- *sito web* del Dipartimento;
- gestione dei rapporti col comitato di indirizzo, da utilizzare come tramite per l'invio periodico via mail alle PA e ai loro dipendenti, nonché a tutti gli altri soggetti interessati, dei manifesti del CdS e delle altre iniziative formative svolte (tirocini, seminari, convegni, conferenze, ecc.);

II) Potenziamento dell'*orientamento*:

- almeno due interventi all'anno di orientamento per ogni docente in una scuola e in PA, individuate in collaborazione con i delegati all'orientamento;

- svolgimento di due *open-day e giornate di orientamento* del Dipartimento all'anno;

2) Rispetto alla regolarità dei percorsi e in generale alle performance degli studenti, l'obiettivo da raggiungere consiste nel miglioramento degli indicatori relativi alla didattica come chiaramente acquisito dal Consiglio di Corso di Studi (nella seduta del 13/12/2019). Dai dati dell'Anagrafe Nazionale degli Studenti emerge che l'indicatore relativo alla percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.a., registra un notevole miglioramento negli anni di riferimento sia rispetto al dato nazionale, sia rispetto al valore di area geografica.

Anche la percentuale di laureati entro la durata normale del Corso ha registrato, in particolare nell'ultimo anno di riferimento 2018, un aumento considerevole, avvicinandosi al valore medio nazionale e risulta nettamente superiore rispetto alla media dell'area geografica. I miglioramenti trovano riscontro anche nell'ultima Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (20/12/2019) dalla quale emerge come il Corso abbia ricevuto una valutazione più che positiva da parte degli studenti.

Sul punto si può, inoltre, evidenziare come emerge dal XXI rapporto 2019 del Consorzio Almalaurea che i laureati siano complessivamente soddisfatti del percorso intrapreso (**tab. 1**) e del rapporto con i docenti (**tab. 2**).

Tab.1

Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (%)

Decisamente sì	48
Più sì che no	40
Più no che sì	8
Decisamente no	—

Tab. 2

Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale (%)

Decisamente sì	24
Più sì che no	60
Più no che sì	12
Decisamente no	4

Inoltre, sempre dall'ultimo rapporto del Consorzio Almalaurea emerge come il 76% degli studenti si iscriverebbe di nuovo al Corso di studi.

In termini complessivi, miglioramenti negli indicatori della didattica fanno emergere la bontà delle azioni già intraprese, ma evidenziano anche la necessità di continuare a potenziare le **azioni** avviate ed implementarne altre, quali:

- I) attività di *ricognizione puntuale delle performance degli studenti*. In particolare, si provvederà a monitorare per ciascun insegnamento previsto in ogni anno di corso:
 - la numerosità degli studenti che seguono abitualmente i corsi;
 - la numerosità degli studenti che superano l'esame, dal primo appello utile fino almeno al quinto;
 - il voto medio conseguito per ogni appello;
- II) attività di *tutoraggio in itinere e percorsi didattici integrativi* mirati al sostegno e al recupero degli studenti che presentino particolari difficoltà.

Realizzando tali azioni, si avrà una migliore cognizione della tempistica degli esami sostenuti, dei voti conseguiti dagli studenti e delle maggiori criticità riscontrate dagli stessi, identificando le migliori azioni di intervento.

Il miglioramento delle performance degli studenti sarà perseguito anche predisponendo, per tutti gli insegnamenti, del:

- III) *materiale didattico on-line*, con contenuti minimi, rappresentati per esempio da:
 - slide per le lezioni svolte durante il corso;
 - dispense integrative del/i libri di testo;
 - lezioni video-registrate, da caricare su piattaforma on-line;
 - simulazioni delle prove d'esame.

3) Nella direzione di implementare il raccordo con il modo del lavoro e favorire l'inserimento dei propri laureati è necessario:

- I) rafforzare le attività di placement, incrementando per esempio le convenzioni per garantire lo svolgimento dei tirocini curricolari;
- II) attivare e partecipare ai Recruiting Day durante il corso dell'anno accademico per offrire così ai propri giovani laureati e laureandi un'importante occasione per affacciarsi al mondo del lavoro, incontrando Manager e selezionatori del personale. Il CdS, quindi, deve essere presente ai Recruiting Day, Seminari e Workshop, realizzati in accordo con la struttura centrale e volti a favorire l'incontro tra i nostri studenti e laureati e le realtà lavorative presenti sul territorio. Come CdS caratterizzato dalla formazione di profili professionali che possono interloquire sia con le aziende che con le pubbliche amministrazioni si ritiene necessario favorire incontri mirati con imprese locali, rappresentanti degli enti locali, funzionari di Agenzie e imprese no-profit.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il precedente Riesame ciclico, approvato dal Consiglio di corso di Studi in data 11/01/2018, al punto 2-c individuava i seguenti obiettivi di miglioramento:

- aumento delle iscrizioni;
- potenziamento delle strategie di orientamento in entrata;
- riduzione del numero degli abbandoni e dei fuoricorso e supporto a studenti con problemi specifici;
- orientamento in uscita;
- miglioramento delle conoscenze pregresse degli iscritti;
- stimolo degli studenti più interessati;
- miglioramento dell'internazionalizzazione della didattica.

Tali obiettivi dovevano essere perseguiti attuando diverse strategie, in particolare, per quanto concerne le principali si intendeva modificare l'offerta didattica, in modo radicale, attivando una laurea in scienze giuridiche e delocalizzando il Corso presso la sede nolana. Nel precedente riesame si prospettava come tali obiettivi avrebbero diminuito la concorrenza con altri Atenei e conseguentemente consentito l'aumento delle iscrizioni, facilitando anche le attività di orientamento e *placement*. Tuttavia, l'attuazione di tali modifiche ordinamentali e strutturali non è risultata coerente rispetto alle politiche di Ateneo.

Tra gli obiettivi individuati nel precedente Riesame ciclico vanno mantenuti i seguenti obiettivi che appaiono urgenti e prioritari:

1. aumento delle iscrizioni;
2. riduzione del numero di abbandoni;
3. miglioramento delle performance degli studenti;
4. miglioramento del *placement*;
5. miglioramento dell'internazionalizzazione.

Dalla riflessione attivata in Consiglio di corso di studi è emerso infatti come tali obiettivi continuino a dover essere perseguiti attivando nuove e diverse strategie, individuate al precedente punto 1c e al seguente 2c del presente Riesame ciclico (verbali sedute del 24/09/2019, 13/12/2019, 15/01/2020).

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

1. Orientamento e tutorato

Il CdS in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione mette in atto diverse attività di orientamento in ingresso, in itinere ed in uscita. In linea con i profili culturali e professionali, tali attività si pongono l'obiettivo di supportare gli studenti nella scelta del Corso cui iscriversi, durante il percorso formativo e nel successivo accompagnamento nel mondo del lavoro.

Orientamento in ingresso

Le attività di orientamento in ingresso sono rivolte a promuovere l'offerta formativa agli studenti di scuola media superiore, al fine di favorire una scelta informata e consapevole del Corso di Studi (Quadro B5- Schede SUA-CdS). Le attività di orientamento sono definite a livello centrale dall'Ufficio Servizi di Orientamento e Tutorato dell'Ateneo (SOT) che supporta gli studenti durante l'intero percorso di studi. L'orientamento in entrata offre attività di consulenza e di indirizzo per le potenziali matricole attraverso informazioni sui corsi di laurea presenti in Ateneo, sui relativi piani di studio e sbocchi occupazionali per una consapevole scelta universitaria.

In particolare, l'orientamento alla scelta del corso di studio coinvolge i docenti delle scuole e i docenti dei singoli Corsi dell'Ateneo, al fine di guidare gli studenti verso una scelta ragionata e matura del proprio percorso formativo, anche alla luce delle indagini periodicamente svolte sulle carriere e sui possibili sbocchi occupazionali.

Per favorire l'orientamento in ingresso, presso le varie sedi dell'Ateneo sono presenti sportelli informativi per illustrare l'offerta formativa ed i servizi e le strutture dell'Università Parthenope. Tra le iniziative organizzate dall'Ufficio del SOT, i docenti afferenti al CdS partecipano attivamente agli *open day* presso le sedi dell'Ateneo e a svariati incontri presso le scuole superiori del territorio. Il CdS è altresì presente ad altre iniziative, come: Orientasud, Salone dello Studente, Settimana dell'orientamento e Uniexpo.

Il CdS realizza anche direttamente attività di orientamento, tra le quali la partecipazione a Pon presso le Scuole superiori e la partecipazione ai progetti di Alternanza Scuola-lavoro finalizzati ad offrire agli studenti conoscenze più approfondite relative al rapporto tra scelta del percorso universitario e sbocchi professionali, i corsi extracurricolari, che prevedono lo svolgimento di attività laboratoriali e sul campo presso le scuole medie superiori. Il CdS partecipa anche al progetto "Valore PA", finanziato dall'INPS, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati, e destinato all'attivazione di corsi universitari per la formazione continua dei dipendenti pubblici.

Un'ulteriore attività di orientamento in ingresso consiste nella predisposizione di precorsi gratuiti organizzati nel mese di settembre presso la sede di Ateneo e rivolti agli studenti diplomati al fine di omogeneizzare i linguaggi e le conoscenze di base prima di iniziare il percorso formativo. Al fine di valutare il livello di preparazione in ingresso, il CdS aderisce al Test On Line CISIA - TOLC. Gli studenti che non superano né il Test On Line CISIA - TOLC né il test finale dei precorsi organizzati nel mese di settembre possono comunque immatricolarsi al CdS, ma devono sanare gli obblighi formativi aggiuntivi entro il mese di settembre del primo anno accademico.

Nonostante gli sforzi, le attività di orientamento in entrata devono essere ancora implementate emergendo punti di debolezza che ancora si riscontrano (si vedano, al riguardo, i Rapporti di riesame e le schede di monitoraggio del CdS). In particolare nonostante una ripresa nell'ultimo anno, negli anni presi a riferimento coorte 2015/2016, 2016/2017, 2017/2018 si è registrato un notevole calo sia degli immatricolati puri sia degli avvii di carriera al primo anno e del totale degli iscritti. Il dato si inserisce all'interno di un generale trend decrescente riscontrato sia a livello nazionale che nell'area geografica. Per fronteggiare tale debolezza, il CdS ha deciso di implementare e mirare le attività di orientamento in entrata, ma naturalmente i risultati potranno essere apprezzati nel medio-lungo periodo. Sul punto la Commissione Paritetica Docenti-Studenti nell'ultimo Rapporto del 20/12/2019 suggerisce di affiancare alle azioni di orientamento anche azioni di comunicazione, utili a promuovere la conoscenza dell'offerta formativa del CdS, anche rafforzando la promozione del CdS attraverso i canali social.

Orientamento in itinere

Il servizio di orientamento e tutorato garantito in itinere offre supporto ed assistenza a tutti gli studenti iscritti all'Università Parthenope, con l'obiettivo di creare coinvolgimento, offrire supporto alla formazione e risolvere eventuali problemi riscontrati dagli studenti durante il percorso universitario. Le attività sono svolte sia a livello centrale dall'ufficio del SOT dell'Ateneo, sia dal CdS (quadro B5 - Scheda SUA-CdS), con l'obiettivo di fornire informazioni, supporto e assistenza a tutti gli studenti sul proprio percorso di studio, attraverso interventi di indirizzo e di sostegno calibrati sulle specifiche esigenze degli istanti.

In particolare, le attività di tutorato, realizzate attraverso colloqui individuali e/o di gruppo, sono finalizzate a supportare gli studenti nella preparazione di piani di studio, nonché ad offrire chiarimenti in merito alle propedeuticità, alle modalità di frequenza ai corsi e alle esercitazioni. Il servizio di tutorato si rivolge anche agli studenti stranieri, supportandoli per la ricerca di alloggio, per la risoluzione di questioni burocratico-amministrative, per la fruizione di mense e per altre eventuali attività extrauniversitarie. Sono attivi gli sportelli di sostegno didattico per studenti in difficoltà, presso la segreteria didattiche della Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza cui il corso di Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione afferisce. Tutte le attività di tutorato vengono, inoltre, modulate in relazione alle specifiche esigenze e alle richieste dello studente ed organizzate nel rispetto delle peculiari necessità legate ad eventuali condizioni di disabilità.

Come risulta dall'ultima scheda di monitoraggio elaborata (allegata alla scheda SUA-CdS 2018), la maggiore attenzione alle attività di orientamento in itinere comincia a far emergere risultati positivi. Dalla disamina dell'indicatore relativo ai CFU conseguiti al I anno (iC13), si evince un netto aumento percentuale del medesimo e una diminuzione della differenza negativa rispetto al valore medio nazionale e di area geografica. È in costante aumento anche la percentuale degli studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS (iC14) che, per il 2017, si attesta al 65,2%, dato quest'ultimo che eguaglia quasi il valore di area geografica di riferimento (66,6%) e si avvicina sempre più al dato nazionale (71,1%). Anche la percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno (iC15) è in netta crescita. All'interno di un trend in costante crescita dal 2014, infatti, il dato relativo alla percentuale degli studenti che proseguono al II anno avendo acquisito al I anno almeno 20 CFU nel 2017 è superiore al valore nazionale e al dato di area geografica di riferimento. In questa prospettiva si ritiene che le attività di supporto e orientamento in itinere debbano continuare con ulteriori azioni di sostegno che iniziano a dare risultati positivi.

Orientamento in uscita

Il CdS in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione è supportato da un servizio di orientamento post-universitario che assiste i laureati sia in materia di formazione permanente e/o ricorrente sia nel momento del loro

ingresso nel mondo del lavoro (quadro B5 - Scheda SUA - CdS). In particolare, i servizi riguardano la divulgazione delle informazioni, nonché attività di supporto, di formazione, di aggiornamento e di inserimento nel mercato del lavoro. Più nello specifico, l'attività di informazione, svolta anche attraverso seminari ed eventi in sede, riguarda le professioni ed il mondo del lavoro, le tipologie di imprese, le offerte di lavoro esistenti sul territorio nazionale, l'iter per il disbrigo di pratiche per borse ed assegni di studio, esperienze di studio-lavoro, master, tirocini, stage e corsi di formazione e/o specializzazione in Italia ed all'estero, nonché abilitazioni ed esami di stato, assegni e dottorati di ricerca.

Le attività di formazione ed aggiornamento prevedono servizi di supporto con l'erogazione di borse e assegni di studio per consentire esperienze professionali di crescita e di apprendimento *post lauream*. A livello di Ateneo, in particolare, l'Ufficio *Placement* realizza numerosi *Recruiting Day* durante il corso degli anni accademici, offrendo così ai propri giovani laureati un'importante occasione per affacciarsi al mondo del lavoro incontrando selezionatori del personale di importanti Aziende e Società italiane. Al livello di CdS, l'accompagnamento al lavoro per i laureati del CdS è anche realizzato attraverso la predisposizione di banche dati degli studenti e dei laureati interessati a tirocini e stage aziendali e dei profili professionali e delle competenze richieste per il loro svolgimento, nonché delle Imprese ed Enti interessati. Sono previste, altresì, iniziative e servizi tendenti a favorire incontri e collegamenti diretti con imprese locali e nazionali indirizzati in modo mirato agli studenti di Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione.

In ragione dello specifico profilo professionale al quale si rivolge questo corso di studi, è operativa dal 2014 una Convenzione con l'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Napoli per consentire, previa dichiarazione di disponibilità dei titolari di studi di consulenza, di ospitare i laureati in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione per svolgere i primi sei mesi di tirocinio professionale.

Nonostante gli sforzi, emergono molte criticità in relazione agli scarsi livelli occupazionali che emergono dai dati raccolti dal Consorzio AlmaLaurea ultimo Rapporto 2019. Il punto maggiormente problematico attiene sicuramente all'ambito dei profili professionali, degli sbocchi e delle prospettive occupazionali sostenibili. Sotto questo profilo occorre tenere presente che il numero di aziende private è comparativamente molto inferiore a quello relativo ad altre aree geografiche, inoltre, negli ultimi anni il progressivo calo (pur con qualche modesta eccezione) del numero di concorsi pubblici rende in parte il Corso così come attualmente strutturato non completamente appetibile. Tuttavia sul punto non si può far a meno di considerare che, anche grazie al recente sblocco del turn over, dovranno essere attivati molti concorsi presso tutti i comparti della pubblica amministrazione. La sostituzione dei dipendenti pensionati, in particolare per i dipendenti dei ministeri, della presidenza del Consiglio, delle agenzie fiscali e degli enti pubblici non economici determinerà un'inversione di tendenza di questo dato. Complessivamente si ritiene opportuno aggiornare e rivisitare l'offerta formativa per venire in contro alle nuove esigenze del mercato del lavoro e della pubblica amministrazione.

2. Conoscenze richieste all'ingresso e recupero delle carenze

Le conoscenze richieste in ingresso sono chiaramente individuate e descritte nel quadro A3.a della scheda SUA-CdS. Le stesse, inoltre, sono pubblicizzate sulla piattaforma Esse3 di Ateneo.

Il Corso è ad accesso non programmato. Per essere ammessi al Corso occorre essere in possesso del diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. L'accesso al corso di studi, in ogni caso, necessita di conoscenze di cultura generale e di abilità di base che si articolano: a) nella comprensione di testi; b) nella comprensione e produzione di ragionamenti di tipo quantitativo; c) nel ragionamento logico.

Per l'ammissione al Corso di Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione la verifica dell'iniziale preparazione dell'immatricolando è effettuata mediante il Test On Line CISIA - TOLC (quadro A3.b- Schede SUA-CdS). Pur non essendo indispensabile, il test è fortemente consigliato costituendo un momento di autovalutazione fondamentale nel processo di scelta consapevole del corso di laurea. Per questa ragione, la partecipazione al test è incentivata e, in caso di superamento dello stesso, permetterà di iscriversi senza alcun vincolo mentre, in caso contrario, sono assegnati degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA).

Il Test On Line CISIA - TOLC si compone di tre moduli sui seguenti argomenti: conoscenze di matematica di base; capacità di comprensione verbale; capacità logiche. Più una sezione di conoscenza della lingua Inglese. Il TOLC si considera superato se è raggiunto un punteggio totale di 10 ottenuto sommando il punteggio dei tre moduli, senza alcun vincolo sul modulo di Matematica. La sezione di conoscenza della lingua inglese non rientra nel procedimento di valutazione ma il test è, comunque, fortemente consigliato costituendo un valido controllo della propria conoscenza della lingua inglese, ormai indispensabile per il prosieguo degli studi universitari.

Gli studenti che non hanno superato il TOLC dovranno, però, nel corso del primo anno, soddisfare specifici obblighi formativi aggiuntivi (OFA).

Gli OFA possono essere colmati:

- a) superando i test TOLC previsti nel calendario del mese di settembre;
- b) superando lo specifico Test locale OFA gestito dall'Ateneo;
- c) superando uno dei test TOLC programmati per il successivo anno accademico;
- d) acquisendo almeno 18 CFU in verifiche di profitto di insegnamenti previsti al primo anno del corso di studio entro

il mese di settembre dell'anno successivo a quello di iscrizione;

e) superando la prova di verifica dell'ultima settimana del mese di settembre dell'anno successivo a quello di iscrizione organizzata dalla Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza.

Il Test locale OFA, si tiene ogni anno nel mese di settembre e verte su argomenti di Diritto di base. La Scuola di Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza organizza un percorso di Diritto, le cui lezioni forniscono agli studenti interessati le conoscenze utili al superamento del Test locale OFA.

3. Metodologie didattiche e organizzazione di percorsi flessibili

Come descritto dal Regolamento didattico (allegato al quadro B1 della Scheda SUA-CdS), le attività didattiche si articolano in insegnamenti, secondo un calendario strutturato in due semestri, approvato dal Consiglio della Scuola e pubblicato sul sito della Scuola. Gli insegnamenti del corso di laurea sono semestrali e possono essere articolati in moduli. Il Corso di laurea, oltre alle attività formative, può organizzare laboratori e stage esterni in collaborazione con istituzioni pubbliche e private italiane e straniere, sulla base di un accordo o di una convenzione. Tali attività esterne devono essere approvate dal Consiglio del Corso di Studio, che ne determina anche i CFU e devono svolgersi sotto la responsabilità didattica di un docente del Corso stesso. La forma della didattica è di norma quella convenzionale, ma il Corso si impegna a sperimentare, come ha sperimentato, modalità didattiche cosiddette *blended* per supportare l'ordinaria didattica frontale con strumentazioni di insegnamento elettronico e a distanza. Di seguito il link alla piattaforma *elearning*

<http://e-economiaegiurisprudenza.uniparthenope.it/moodle/course/category.php?id=6>

L'autonomia dello studente e la flessibilità del Corso sono perseguiti attraverso diverse modalità.

Innanzitutto, esistono esami opzionali tra i quali gli studenti possono effettuare una libera scelta. Inoltre, gli studenti possono scegliere come esame opzionale un qualsiasi insegnamento, tra quelli presenti nell'offerta formativa dei corsi di laurea di I livello dell'Ateneo. Lo studente può sostenere esami relativi ad insegnamenti non presenti nel proprio corso di studio ed eccedenti i 180 cfu previsti dall'Ordinamento degli Studi. All'atto dell'immatricolazione gli studenti sono iscritti ad un percorso comune e al momento dell'iscrizione al terzo anno possono optare per uno dei percorsi precedentemente descritti, ma possono anche presentare un piano di studi individuale da sottoporre all'approvazione da parte del Consiglio del CdS. Gli studenti possono sperimentare modalità didattiche alternative in modalità *blended*, mediante l'utilizzo della piattaforma *elearning* di Ateneo.

Di seguito alcune tabelle riassuntive delle opinioni espresse dagli studenti, in ordine al carico didattico (**Tab.1**), al materiale didattico (**Tab.2**) e alla corrispondenza tra le modalità ed i contenuti di insegnamento rispetto a quanto riportato nelle corrispondenti pagine web (**Tab.3**), mettono in evidenza un positivo incremento di tutti gli indicatori. I dati sono ripresi dai questionari di valutazione dei singoli insegnamenti.

Tab. 1

Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? (%)

	2016/2017	2017/2018	2018/2019
Decisamente no	3,8	4,08	2,52
Più no che si	12,18	10,28	8,98
Più sì che no	46,68	40,78	39,13
Decisamente sì	37,34	44,86	49,37

Tab.2

Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? (%)

	2016/2017	2017/2018	2018/2019
Decisamente no	2,85	3,55	1,54
Più no che si	8,07	9,22	7,29
Più sì che no	43,04	35,11	36,75
Decisamente sì	46,04	52,13	54,42

Tab.3

L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio? (%)

	2016/2017	2017/2018	2018/2019
Decisamente no	1,78	1,46	0,76

Più no che si	4,9	5,85	4,01
Più sì che no	42,98	36,1	34,35
Decisamente sì	50,33	56,59	60,88

Complessivamente dall'ultima Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del **20/12/2019** e dalle risposte ai questionari si evince che gli studenti sono pienamente soddisfatti delle scelte fatte dal CdS in materia di distribuzione degli esami durante gli anni, dei precorsi e degli insegnamenti. In particolare, gli studenti ritengono che le conoscenze pregresse siano risultate sufficienti per la comprensione del programma di esame e il carico di studio è considerato proporzionato ai crediti degli esami. Secondo gli studenti anche le modalità di esame sono definite in modo chiaro. La risposta alle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti è assicurata attraverso il tutoraggio svolto da ciascun docente in riferimento al proprio insegnamento. Inoltre, tutti gli studenti possono avvalersi dei tutor del CdS indicati nella sezione Referenti e strutture della Scheda SUA-CdS.

Ad ogni modo per favorire maggiore autonomia dello studente nella relazione 2019 della Commissione Paritetica Docenti-Studenti si segnalano alcuni suggerimenti pervenuti dagli studenti tramite i questionari di valutazione 2018-19:

- aumentare le attività di supporto didattico;
- fornire in anticipo il materiale didattico;
- inserire prove intermedie;
- migliorare il coordinamento con altri insegnamenti.

4. Internazionalizzazione

Il CdS ha incrementato le convenzioni al fine di favorire e potenziare la mobilità degli studenti (quadro B5- Scheda SUA-CdS). Per il Corso di studio sono attive le seguenti Convenzioni Erasmus: Université de Bretagne Occidentale; Universidade de Lisboa; Universidad de Córdoba; Universidad de Granada; Universidad de Jaen; Universidad de Malaga. Nonostante il significativo impegno nella promozione della mobilità internazionale, i dati relativi all'internazionalizzazione non sono affatto incoraggianti. Dall'ultima SMA (allegata alla Scheda SUA-CDS 2018) emerge come la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti (iC10) si sia ridotta dal 2014 al 2017. Tuttavia, anche i dati relativi all'area geografica di riferimento e quelli relativi alla media nazionale non sono molto elevati. Nella Relazione del 2019, la Commissione Paritetica Docenti-Studenti per migliorare l'internazionalizzazione propone di porre in atto azioni volte a rafforzare le conoscenze linguistiche degli studenti, anche favorendo il conseguimento di certificazioni; aumentare i benefici in termini di punteggio finale per gli studenti che aderiscono al programma Erasmus e cercare di adattare maggiormente il percorso formativo all'offerta formativa erogata dalle Università con cui sono stipulate convenzioni.

5. Modalità di verifica dell'apprendimento

Le modalità di verifica intermedie e finali vengono definite in maniera chiara attraverso il Regolamento didattico del CdS allegato al quadro B1 della scheda SUA-CdS. I contenuti specifici delle prove finali di ogni disciplina, finalizzate ad accertare l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati, vengono espressi in maniera chiara attraverso le singole schede insegnamento presenti sulla piattaforma Esse3. Per ciascuna disciplina sono indicati sia le modalità di svolgimento della prova finale (orale, scritta, mista), sia gli specifici contenuti della stessa ed i criteri di valutazione adottati per esprimere la votazione finale. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono stabilite dai docenti in maniera tale da accertare adeguatamente il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi ed indicati nella stessa scheda di insegnamento. Le schede degli insegnamenti sono state oggetto di perfezionamento da parte dei docenti nel periodo di riferimento. Soprattutto grazie all'attivazione della piattaforma Esse3 è stato possibile uniformare tali schede, che i docenti sono incoraggiati ad elaborare tenendo conto dei c.d. "descrittori di Dublino".

Come emerge anche dall'ultima Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del **20/12/2019**, dalle risposte ai questionari si evince che le azioni volte a migliorare la descrizione delle modalità di verifica dell'apprendimento sulla piattaforma Esse3 viene apprezzata dagli studenti. L'analisi delle opinioni degli studenti nel periodo preso in esame conferma che le modalità di esame sono sempre più chiaramente definite da parte dei docenti.

Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? (%)

	2016/2017	2017/2018	2018/2019
Decisamente no	4,43	2,68	1,34
Più no che si	8,7	9,51	6,11

Più sì che no	38,29	28,05	32,63
Decisamente sì	48,58	59,76	59,92

Il calendario delle verifiche di profitto prevede dieci appelli di esame all'anno, di cui otto ordinari e due straordinari, riservati agli studenti fuori corso e agli studenti dell'ultimo anno in debito di esame. La presenza di numerosi appelli di esame nel corso dell'anno accademico è volta a garantire la massima flessibilità ed autonomia allo studente, il quale avendo più scelte a disposizione potrà adattare il proprio carico lavorativo a seconda delle sue specifiche esigenze e capacità. Il periodo di svolgimento degli appelli di esame viene pubblicato sul sito web della Scuola all'inizio dell'anno didattico.

Come indicato dal Regolamento didattico, all'elaborato (prova finale) possono essere assegnati massimo punti 4. Essa consiste nella preparazione e discussione di una tesi di laurea, redatta in maniera originale che costituisce un approfondimento di una o più tematiche afferenti ad una disciplina scelta dallo studente tra quelle comprese nel percorso formativo. La tesi di laurea è rivolta ad accertare le capacità di analisi critica, elaborazione concettuale e comunicazione dello studente.

Le procedure per richiedere l'assegnazione della tesi sono chiaramente indicate nel Regolamento tesi pubblicato sia sul sito di Dipartimento che sulla piattaforma Esse3, nonché nel Regolamento didattico del CdS (allegato al quadro B1 della scheda SUA-CdS).

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

A seguito dell'analisi proposta si propongono principalmente tre obiettivi e ambiti di miglioramento.

Obiettivo n. 1: Incrementare il numero delle iscrizioni

Azioni da intraprendere: Occorre rafforzare le attività di orientamento e innovare l'offerta.

Modalità e risorse: si ritiene che debbano essere aumentate le occasioni di incontro con gli studenti delle scuole medie superiori e dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni mediante la realizzazione di *open day*. È necessario anche che il CdS partecipi alle fiere e saloni dello studente e che organizzi corsi extra-curricolari, volti ad avvicinare gli studenti delle scuole medie superiori al percorso formativo. Appare utile promuovere la conoscenza dell'offerta formativa del CdS rafforzando la comunicazione anche tramite i canali social. Il CdS nel quadro dell'azione di orientamento del Dipartimento intende inoltre organizzare welcome day mirati cui saranno invitati gli studenti, le parti sociali, le imprese, le pubbliche amministrazioni, le istituzioni politiche in modo da offrire informazioni sul percorso formativo e per mostrare, più da vicino, opportunità e sbocchi professionali ed occupazionali. Complessivamente, anche alla luce delle menzionate azioni, si ritiene che la modifica dell'offerta formativa che il CdS intende realizzare possa nel medio-lungo periodo favorire l'aumento delle iscrizioni, caratterizzando il Corso in senso professionalizzante e focalizzando l'offerta formativa nel settore della consulenza del lavoro, gestione delle risorse umane e management pubblico. In particolare la caratterizzazione e la spiccata professionalizzazione del Corso con le novità introdotte può servire a connotare maggiormente il percorso formativo proposto che potrebbe risultare maggiormente attrattivo.

Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento: Al fine di verificare lo stato di avanzamento e l'efficacia dell'azione definita, si ritiene utile monitorare annualmente, per almeno 3 anni, il numero di immatricolati puri e di iscrizioni al primo anno provenienti da istituti scolastici presso cui sono stati svolti incontri o progetti di Alternanza scuola-lavoro nel corso del precedente anno, nonché controllare il numero di *followers* sui canali social.

Responsabilità: Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, referente per l'orientamento del Dipartimento, Coordinatore del corso di studio in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione, Gruppo Assicurazione della Qualità del corso di studio in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione, Docenti di riferimento del corso di studio in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione.

Obiettivo n. 2: ridurre la percentuale di abbandono e migliorare la performance degli studenti

Azioni da intraprendere: occorre rafforzare le attività di tutoraggio in itinere, predisporre seminari e attività di recupero degli studenti in difficoltà.

Modalità e risorse: è necessario attivare un'attenta attività di *monitoraggio del percorso formativo* degli studenti iscritti, in particolare di quelli al primo anno e nel passaggio dal primo al secondo anno per migliorarne le performance. In tal senso, si ritiene di predisporre attività di tutoraggio da parte dei docenti, volte a comprendere le difficoltà che gli studenti hanno incontrato nel corso del primo e del secondo anno per supportarli nel superamento delle stesse con l'organizzazione, ad esempio, di incontri di verifica o forme di tutoraggio da organizzare anche per piccoli gruppi in modo da individuare subito le criticità. È importante realizzare anche un'azione di *mentoring* rivolta agli studenti iscritti a tutti gli anni o fuori corso. Si ritiene che tale attività possa essere realizzata con la collaborazione dei rappresentanti degli studenti in Consiglio di Dipartimento, CdS e Commissione Paritetica Docenti-Studenti e

delle associazioni di studenti. Per lo svolgimento di tale intervento correttivo è necessario l'impegno di tutti i docenti afferenti al Corso.

Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento: Al fine di verificare lo stato di avanzamento e l'efficacia dell'azione definita, si ritiene utile monitorare annualmente, per almeno 3 anni, il numero di fuori corso, di abbandoni e le performance degli studenti in generale, al fine di comprendere, per ognuno di essi, le principali criticità.

Responsabilità: Coordinatore del corso di studio in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione, Gruppo Assicurazione della Qualità del corso di studio in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione, Docenti di riferimento del corso di studio in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione.

Obiettivo n. 3: incrementare l'internazionalizzazione

Azioni da intraprendere: promozione della mobilità internazionale

Modalità e risorse: Si ritiene necessario stimolare l'interesse degli studenti nell'attività di Erasmus o di altre iniziative di rilievo internazionale, attivando una serrata attività di illustrazione dell'importanza della conoscenza sia delle lingue straniere sia di culture diverse da quella italiana nell'attuale contesto lavorativo. È necessario rafforzare l'internazionalizzazione, attraverso il rafforzamento delle competenze linguistiche degli studenti e incentivando l'acquisizione di certificazioni che attestino la conoscenza della lingua straniera. Occorre tenere presente che nell'ambito del programma Erasmus sono state già poste in essere azioni correttive i cui effetti si potranno apprezzare nel medio e lungo periodo.

Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento: Al fine di verificare lo stato di avanzamento e l'efficacia dell'azione definita, si ritiene utile monitorare annualmente, per almeno 3 anni, il numero di studenti che svolgono un periodo di studio all'estero.

Responsabilità: Coordinatore del corso di studio in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione, Referente Erasmus del Dipartimento, Gruppo Assicurazione della Qualità del corso di studio in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione, Docenti di riferimento del corso di studio in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione.

3 – RISORSE DEL CDS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

1. Dotazione e qualificazione del personale docente

Con riferimento alla dotazione e qualificazione del personale docente, nel quadro 3-c del precedente rapporto di riesame ciclico, approvato nel mese di gennaio 2018, era stata rilevata una sostanziale idoneità dei docenti e delle strutture del CdS a soddisfare le esigenze didattiche da erogare. Siffatta idoneità continua a permanere tuttora. Dal precedente all'attuale rapporto di riesame, infatti, sono aumentati i docenti di riferimento del CdS di Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione di un ricercatore a tempo determinato, passando da 13 (SUA-CDS 2018) a 14 unità (SUA-CDS 2019). La percentuale dei docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti la classe (indicatore iC08) continua a mantenersi pari al 100% (indicatori di monitoraggio della SUA-CdS 2018), a dimostrazione di una adeguatezza, per qualificazione, dei docenti di riferimento a sostenere le esigenze del CdS.

L'indicatore iC19, che esprime la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata, ha subito un decremento dal 2017 al 2018, passando dal 73,2% al 71,8%. Tale riduzione potrebbe essere la conseguenza dell'inserimento tra i docenti di riferimento del CdS di un ricercatore a tempo determinato.

L'indicatore iC05, che riporta il rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo A e tipo B), non ha subito alcuna variazione dal 2017 al 2018. Diversamente, gli indicatori iC27 e iC28 hanno entrambi rilevato una riduzione dal 2017 al 2018, principalmente a causa della riduzione del numero di studenti iscritti.

Il limitato e decrescente numero di studenti iscritti rappresenta una criticità rilevata anche nel quadro 3-c del precedente rapporto di riesame ciclico. Per tale criticità erano state individuate, come azioni di miglioramento, la revisione dell'offerta formativa e il ripensamento in modo strutturale dell'erogazione dell'attività didattica. Per quel che riguarda la prima azione, allo stato attuale è in corso di approvazione una revisione dell'offerta formativa, motivo per cui si è provveduto alla predisposizione del presente documento. L'obiettivo che si sta perseguendo è la ristrutturazione complessiva del percorso di studio, al fine di adattarlo alle esigenze formative e didattiche presenti sul territorio regionale, utilizzando a pieno sia le risorse e le strutture esistenti, sia le competenze di docenti già incardinati sul CdS che, per la loro formazione e inquadramento scientifico disciplinare, possono soddisfare esigenze didattiche diverse. Al riguardo, si rinvia a quanto riportato nella sezione 1 del presente documento. Per quel che concerne la seconda azione, invece, il CdS non ha preso alcuna iniziativa in merito. Pertanto, tale azione è stata ripresa anche nel presente documento nel quadro 1-c, cui si rinvia.

2. Dotazione di Personale, Strutture e servizi di supporto alla didattica

Per quel che riguarda la dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, nel precedente rapporto di riesame ciclico non erano state rilevate criticità e, nell'arco di tempo intercorso dalla sua predisposizione alla stesura del presente documento, non vi sono state modifiche.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

1. Dotazione e qualificazione del personale docente

I docenti di riferimento del CdS di Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione sono 14 (SUA-CDS 2019), di cui 2 professori ordinari, 4 professori associati, 5 ricercatori a tempo indeterminato e 3 ricercatori a tempo determinato. Tutti i docenti di riferimento del CdS appartengono a settori scientifico disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti la classe. Come emerge dagli indicatori di monitoraggio forniti dall'Anvur (SUA-CdS 2018), la percentuale dei docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti la classe (indicatore iC08) è sempre pari al 100% dal 2013 a oggi. Tale valore supera ampiamente il rapporto di 2/3 individuato quale valore soglia di riferimento, nonché il dato medio di area geografica (90,7%) e nazionale (90,9%). I docenti di riferimento sono, pertanto, adeguati, per qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS.

Indicatore iC08					
Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento					
Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
2013	100,0%	92,4%	91,8%	7,6%	8,2%
2014	100,0%	92,4%	91,2%	7,6%	8,8%
2015	100,0%	91,0%	89,6%	9,0%	10,4%
2016	100,0%	89,4%	88,3%	10,6%	11,7%
2017	100,0%	90,7%	90,3%	9,3%	9,7%
2018	100,0%	90,9%	90,7%	9,1%	9,3%

L'indicatore iC19, invece, esprime la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata. Dalla tabella che segue si evince una lieve riduzione del valore dell'indicatore nell'ultimo anno. Ad eccezione della lieve flessione rilevata nel 2018, nel corso degli anni il valore dell'indicatore è migliorato, passando dal 50,1% del 2013 al 71,8% del 2018, riducendo il gap con il dato medio nazionale e di area geografica. Nel 2018, infatti, il CdS si colloca di poco al di sotto della media nazionale (-1,8%) e di area geografica (-7,7%). Tale trend dimostra una crescente stabilizzazione del corpo docente.

Indicatore iC19					
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata					
Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
2013	50,1%	79,3%	85,7%	-29,2%	-35,5%
2014	65,1%	80,7%	86,3%	-15,6%	-21,1%
2015	75,8%	81,2%	86,5%	-5,4%	-10,7%
2016	72,5%	78,7%	84,0%	-6,2%	-11,6%
2017	73,2%	76,2%	80,3%	-3,0%	-7,1%
2018	71,8%	73,6%	79,5%	-1,8%	-7,7%

L'indicatore iC05 riporta il rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo A e tipo B). L'indicatore mostra una diminuzione di 10 punti del valore dal 2013 al 2017. Il trend decrescente si arresta tuttavia nel 2018, anno in cui il valore dell'indicatore è pari a quello dell'anno precedente. Tale indicatore, nell'anno 2018, è ancora inferiore sia del valore medio nazionale (con una differenza di -8,2 punti) che di quello di area geografica (con una differenza di -6,8 punti). Il valore di tale indicatore nel 2018 è il

risultato di un decremento, nel corso degli anni, del numeratore (passato da 170 studenti regolari nel 2013 a 105 nel 2018) e di un contestuale incremento del denominatore (passato da 12 docenti nel 2013 a 25 nel 2018). Nonostante l'incremento del denominatore denoti una crescente adeguatezza, per numerosità, del corpo docente a sostenere le esigenze del CdS, la riduzione del numero di studenti regolari richiede l'attivazione di azioni correttive, riportate nel quadro 3-c.

Indicatore iC05					
Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo A e tipo B)					
Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
2013	14,2	17,4	17,8	-3,3	-3,6
2014	6,6	16,8	15,7	-10,2	-9,0
2015	5,6	15,4	13,2	-9,8	-7,6
2016	5,9	14,3	12,6	-8,5	-6,8
2017	4,2	13,6	12,1	-9,4	-7,9
2018	4,2	12,4	11,0	-8,2	-6,8

Non si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti: gli indicatori sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno (iC27 e iC28), non superano la soglia fissata nel doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Più precisamente, l'indicatore iC27 esprime il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo pesato per le ore di docenza. L'indicatore mostra un lieve decremento dal 2015 al 2018. Il valore del 2018 è inferiore sia rispetto al dato medio nazionale (-19,3%) che al valore medio di area geografica (-21%). Il valore di tale indicatore nel 2018 è il risultato di un decremento, nel corso degli anni, del numeratore (passato da 215 studenti iscritti nel 2013 a 174 nel 2018) e di un contestuale incremento del denominatore (passato da 11,6 docenti complessivi pesati per le ore di docenza nel 2013 a 14,2 nel 2018).

Indicatore iC27					
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo pesato per le ore di docenza					
Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
2013	18,6	41,1	49,5	-22,5	-30,9
2014	12,3	41,7	45,2	-29,4	-33,0
2015	16,9	39,3	38,4	-22,5	-21,5
2016	15,1	37,5	38,3	-22,3	-23,2
2017	13,0	34,9	36,3	-21,9	-23,4
2018	12,3	31,6	33,2	-19,3	-21,0

L'indicatore iC28, invece, esprime il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, pesato per le ore di docenza. L'indicatore mostra un lieve decremento dal 2015 al 2018. Il valore del 2018 è inferiore sia rispetto al dato medio nazionale (-12,2%) che al valore medio di area geografica (-12,8%). Il valore di tale indicatore nel 2018 è il risultato di un decremento, nel corso degli anni, sia del numeratore (passato da 109 studenti iscritti al primo anno nel 2013 a 51 nel 2018) sia del denominatore (passato da 6,8 docenti degli insegnamenti del primo anno pesati per le ore di docenza nel 2013 a 3,6 nel 2018).

La riduzione del numero di studenti iscritti rilevata in entrambi gli indicatori iC27 e iC28 richiede l'attivazione di azioni correttive, riportate nel quadro 3-c.

Indicatore iC28					
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, pesato per le ore di docenza					
Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
2013	16,1	37,4	36,2	-21,3	-20,1
2014	15,6	34,6	29,9	-18,9	-14,3

2015	22,4	31,4	27,8	-9,0	-5,4
2016	20,6	26,2	25,9	-5,6	-5,3
2017	15,7	26,9	27,7	-11,2	-12,0
2018	14,2	26,4	27,0	-12,2	-12,8

Il legame tra le competenze scientifiche dei docenti (attestate dalla loro afferenza ai SSD di appartenenza alla classe di riferimento e dagli indicatori relativi all'attività di ricerca riportati nel DARPA Ricerca del Dipartimento di Giurisprudenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici viene ulteriormente valorizzato dall'attività che gli stessi docenti svolgono nell'ambito della Scuola di Dottorato in Diritto e istituzioni economico-sociali afferente al Dipartimento di Giurisprudenza. Numerose, altresì, sono le iniziative volte al coinvolgimento degli studenti nell'ambito dell'attività scientifica e di ricerca dei docenti, come la presenza a convegni e seminari di approfondimento, legati ai profili culturali/professionali cui il CdS mira. Il coinvolgimento in tali attività viene stimolata attraverso la previsione, nel percorso del piano di studi, di CFU (per un massimo di 3) da attribuire per la partecipazione alle stesse.

Per quanto riguarda le competenze didattiche dei docenti, i rilievi positivi emergono anche dall'analisi dell'opinione degli studenti ricavabili dai questionari di valutazione dei singoli insegnamenti (riportati nel quadro B6 della scheda SUA-CdS e nella relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del 20/12/2019). Tutti i campi che attengono alla qualità della docenza si contraddistinguono per una valutazione positiva (Più sì che no, Decisamente sì) degli studenti. Importante anche la valutazione delle attività didattiche integrative in funzione dell'apprendimento: anche in questo caso la percentuale di studenti che le ritiene utili (Più sì che no, Decisamente sì) è decisamente elevata.

Sezione Docenza	2015-2016	2016-2017	2017-2018	2018-2019	2019-2020
Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? (%)					
Decisamente no	3,75	2,67	1,46	1,15	1,79
Più no che sì	6,83	4,45	6,83	4,96	14,29
Più sì che no	34,64	36,75	30	25,76	31,25
Decisamente sì	54,78	56,12	61,71	68,13	52,68
Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? (%)					
Decisamente no	6,31	4,01	3,9	0,95	1,79
Più no che sì	10,07	6,46	7,32	7,06	5,36
Più sì che no	31,23	37,86	30	29,77	37,5
Decisamente sì	52,39	51,67	58,78	62,21	55,36
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? (%)					
Decisamente no	6,14	4,23	2,68	1,34	1,79
Più no che sì	10,92	7,13	9,51	6,11	8,93
Più sì che no	32,42	37,19	28,05	32,63	36,61
Decisamente sì	50,51	51,45	59,76	59,92	52,68
Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc ...) sono utili all'apprendimento della materia? (%)					
Decisamente no	5,63	2,9	2,68	1,91	2,68
Più no che sì	12,29	10,02	9,27	7,25	8,04
Più sì che no	39,76	38,53	35,12	35,88	41,96
Decisamente sì	42,32	48,55	52,93	54,96	47,32
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio? (%)					
Decisamente no	3,41	1,78	1,46	0,76	0,89
Più no che sì	7	4,9	5,85	4,01	3,57
Più sì che no	41,98	42,98	36,1	34,35	33,93
Decisamente sì	47,61	50,33	56,59	60,88	61,61
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? (%)					
Decisamente no	5,69	2,22	2,48	0,84	0
Più no che sì	10,31	6,17	7,45	3,51	4,17
Più sì che no	38,45	36,71	29,43	25,25	26,39
Decisamente sì	45,54	54,91	60,64	70,41	69,44
È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento? (%)					
Decisamente no	4,87	3,32	3,01	1,68	2,08
Più no che sì	11,3	5,54	6,21	7,71	4,17
Più sì che no	40,68	42,72	34,4	37,73	40,28
Decisamente sì	43,15	48,42	56,38	52,88	53,47

Allo stesso modo, rilievi positivi emergono anche dai questionari sull'opinione dei laureati forniti dal consorzio interuniversitario Almalaurea, secondo cui la maggior parte dei laureati è soddisfatta (Decisamente sì, Più sì che no) dei rapporti con i docenti in generale. Si sottolinea che nel 2017 non ci sono dati in quanto il numero di studenti che ha compilato il questionario Almalaurea è pari a 3.

Indagine Almalaurea	2015	2016	2017	2018
Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale (%)				
Decisamente sì	25	20		24
Più sì che no	62,5	73,3		60
Più no che sì	12,5	6,7		12
Decisamente no	0	0		4

Non sono previste, né a livello di pianificazione centrale, né a livello di strutture periferiche dipartimentali o interdipartimentali, iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline.

2. Dotazione di Personale, Strutture e servizi di supporto alla didattica

Per quanto attiene la dotazione di personale e i relativi servizi di supporto alla didattica, a partire dall'a.a. 2017/2018, con l'istituzione della Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza, tutte le funzioni di sostegno alla didattica sono state trasferite a detta struttura, e contestualmente tutto il personale tecnico amministrativo del dipartimento è stato trasferito in altri uffici o distaccato presso la Scuola. Tale circostanza ha sicuramente reso più difficoltosa l'interlocuzione sia tra personale docente e unità amministrative, che tra queste ultime e gli studenti, essendo per altro aumentata la platea degli utenti, che include oramai tutti i CdS afferenti alla Scuola.

Ad ogni modo, il Coordinatore del CdS ha interagito con continuità con il personale dell'Ufficio supporto alla didattica della Scuola nelle attività di predisposizione:

- del calendario accademico, degli orari e attribuzione delle aule, segnalando in particolare le situazioni di criticità con riferimento a sovrapposizione degli orari di insegnamenti dello stesso anno e semestre
- del calendario degli esami, in particolare per il controllo della non sovrapposizione di date per insegnamenti dello stesso anno di corso
- degli schemi dei piani di studio, base informativa per il caricamento in Esse3 e U-GOV

Per quanto riguarda l'adeguatezza delle strutture e delle risorse di sostegno alla didattica, la stessa è stata valutata attraverso l'opinione degli studenti, ricavabile attraverso i questionari sull'opinione dei laureati forniti dal consorzio interuniversitario Almalaurea e le relazioni della Commissione Paritetica Studenti-Docenti. Non sono stati presi in considerazione, invece, i questionari di valutazione somministrati dall'Ateneo in quanto, a partire dall'a.a. 2015-2016, il format predisposto dall'Ateneo non prevede più domande relative a tali aspetti (l'esclusione di tali aspetti era stata negativamente segnalata già in sede di relazione della Commissione paritetica studenti-docenti del 26/12/2017 e rimarcata ulteriormente nell'ultima relazione del 20/12/2019).

Nella tabella che segue si riportano i risultati dei questionari Almalaurea relativi all'opinione dei laureati con riferimento al periodo 2015-2018. Considerato che l'opinione dei laureati si ritiene rappresentativa di un'intera coorte, il dato di maggior rilievo è quello dei laureati nel 2018 in quanto rispecchia, più degli altri, l'opinione della coorte oggetto di indagine nel presente ciclico (coorte iniziata nell'a.a. 2015/2016). Si sottolinea che nel 2017 non ci sono dati in quanto il numero di studenti che ha compilato il questionario Almalaurea è pari a 3.

Indagine Almalaurea	2015	2016	2017	2018
Valutazione delle aule (%)				
Sempre o quasi sempre adeguate	75	73,3		60
Spesso adeguate	25	20		36
Raramente adeguate	0	6,7		4
Mai adeguate	0	0		0
Non utilizzate	0	0		0
Valutazione delle postazioni informatiche (%)				
Presenti in numero adeguato	33,3	71,4		75
Presenti ma in numero inadeguato	66,7	28,6		25
Non presenti	0	13,3		8
Non utilizzate	62,5	40		28
Valutazione dei servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura, ...) (%)				
Decisamente positiva	20	23,1		36,8
Abbastanza positiva	60	69,2		52,6
Abbastanza negativa	20	7,7		5,3
Decisamente negativa	0	0		5,3
Non utilizzata	37,5	13,3		24
Valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) (%)				

Sempre o quasi sempre adeguate	33,3	25	41,2
Spesso adeguate	66,7	66,7	35,3
Raramente adeguate	0	0	11,8
Mai adeguate	0	8,3	11,8
Non utilizzate	62,5	20	32
Valutazione degli spazi dedicati allo studio individuale (%)			
Presenti e adeguati	50	50	61,9
Presenti ma inadeguati	50	50	38,1
Non presenti	12,5	6,7	4
Non utilizzati	37,5	13,3	12

Dall'indagine Almalaurea emerge che la maggior parte dei laureati ritiene per lo più adeguate le aule (nel 2018 per il 60% il giudizio è completamente positivo; il 36%, invece, ritiene che le aule siano spesso adeguate). Circa la valutazione delle postazioni informatiche, il dato che desta maggiore perplessità è quello relativo alla mancata utilizzazione delle stesse che, nonostante mostri un trend decrescente, si attesta nel 2018 al 28%. Tali risorse, dunque, se pur presenti (e generalmente valutate positivamente), risultano ancora in parte non utilizzate dagli studenti del CdS, punto sul quale occorre dunque approfondire l'analisi, magari suggerendo per il futuro l'incentivazione nell'utilizzo delle tecnologie informatiche da parte dei docenti, anche modellando la propria attività didattica su tali aspetti. Sono valutati positivamente sia i servizi di biblioteca sia le attrezzature per le altre attività didattiche, nonostante vi sia una percentuale relativamente alta di laureati che non hanno utilizzato simili servizi (24% per i servizi di biblioteca e 32% per le attrezzature per le altre attività didattiche). Infine, migliora nel 2018 anche la valutazione degli spazi dedicati allo studio individuale, con il 61,9% degli intervistati che li ritiene adeguati. Ciononostante, il 38,1% dei laureati li ha ritenuti inadeguati. La gestione di tali risorse, tuttavia, fuoriesce dall'ambito di competenza del CdS e dello stesso Dipartimento di Giurisprudenza, in quanto afferenti all'ambito di intervento della Scuola interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza e dello stesso Ateneo, cui occorre segnalare il rilievo negativo che emerge dai questionari.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

1. Dotazione e qualificazione del personale docente

Obiettivo n. 1: Aumento del numero degli studenti iscritti

Azioni da intraprendere: Al fine di raggiungere l'obiettivo delineato si ritiene di dover intervenire su due fronti. Da una parte sulla revisione dell'offerta formativa, in modo da rendere il percorso di studi più accattivante e in linea con le esigenze formative e didattiche presenti sul territorio regionale. Da altra parte, occorre rafforzare l'attività di orientamento in ingresso, al fine di incrementare il livello di attrazione del corso di studio in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione.

Modalità e risorse: Al fine di porre in essere la prima azione individuata, si sta procedendo ad una revisione dell'offerta formativa al fine di rendere il CdS maggiormente attrattivo per gli studenti, per cui si rinvia a quanto riportato nella sezione 1 del presente documento. Al fine di attuare la seconda azione identificata, invece, si ritiene opportuno aumentare le occasioni di incontro con gli studenti delle scuole medie superiori, mediante la realizzazione di un maggior numero di *open day* presso Palazzo Pakanowsky e di incontri presso gli istituti scolastici, anche fuori regione (si veda, al riguardo, la relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del 20/12/2019), nonché la partecipazione alle fiere e saloni dello studente. Inoltre, come suggerito nella relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del 20/12/2019, si ritiene opportuno intensificare anche le iniziative di comunicazione del CdS sui canali social. È opportuna la partecipazione attiva da parte dei docenti del CdS alle suddette iniziative, al fine di stimolare la motivazione individuale degli studenti. Infine, si ritiene necessario continuare ad attivare corsi extra-curricolari e progetti di Alternanza scuola-lavoro, volti ad avvicinare gli studenti delle scuole medie superiori al percorso formativo in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione.

Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento: Al fine di verificare lo stato di avanzamento e l'efficacia della prima azione delineata, si ritiene utile monitorare annualmente, per almeno 3 anni, il numero di immatricolati puri e di iscrizioni al primo anno, così come le condizioni occupazionali e/o formative dei laureati (per tale ultimo dato sarà necessario attendere la fine del primo ciclo iniziato con la nuova offerta formativa). Ciò permetterà al CdS di apprezzare il livello di gradimento dell'azione posta in essere. Al fine di verificare lo stato di avanzamento e l'efficacia della seconda azione definita, si ritiene utile monitorare annualmente, per almeno 3 anni, il numero di immatricolati puri e di iscrizioni al primo anno provenienti da istituti scolastici presso cui sono stati svolti incontri o progetti di Alternanza scuola-lavoro nel corso del precedente anno, nonché monitorare sistematicamente il numero di *followers* e le interazioni con gli studenti sui canali social.

Responsabilità: Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, referente per l'orientamento del Dipartimento, Coordinatore del corso di studio in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione, Gruppo Assicurazione della Qualità del corso di studio in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione, Docenti di riferimento del corso di studio in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione.

2. Dotazione di Personale, Strutture e servizi di supporto alla didattica

I punti di debolezza sui quali occorre intervenire sono molteplici e attengono sia alla dotazione di personale tecnico-amministrativo, attualmente non in grado di supportare con efficacia l'offerta formativa del CdS, sia alla dotazione di strutture e servizi di supporto alla didattica, in alcuni casi insufficienti, non presenti e, talvolta, non valorizzati dagli stessi docenti. Le azioni di miglioramento, dovranno tener conto del necessario coinvolgimento delle altre strutture di riferimento, ovvero sia il Dipartimento di Giurisprudenza, la Scuola interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza e l'Ateneo, le cui competenze e funzioni sono indispensabili per il perseguimento degli obiettivi prefissati.

Obiettivo n. 2: Incremento del personale tecnico-amministrativo di supporto alla didattica

Azioni da intraprendere: Il CdS non dispone, attualmente, di proprie unità di personale tecnico-amministrativo specificamente dedicate al supporto delle attività didattiche, vista l'attivazione, a partire dall'a.a. 2017-18, della Scuola interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza, alla quale sono state conferite tutte le funzioni relative all'organizzazione amministrativa e al supporto delle attività didattiche dei CdS afferenti ai Dipartimenti che in essa confluiscono. Proprio a tal proposito, l'ampliamento della platea dei docenti di riferimento ha reso più difficoltosa l'interazione con il personale tecnico-amministrativo, non in grado, secondo quanto spesso segnalato dal corpo docente, di garantire sempre un intervento tempestivo ed efficace rispetto alle richieste avanzate. Difficoltà talvolta dovute anche alla necessità di adattarsi ai nuovi strumenti organizzativi e di gestione delle attività didattiche (piattaforme informatiche, sito della Scuola, sistema Esse3) – peraltro ancora in fase “di rodaggio”. Si identificano, al riguardo, due azioni di miglioramento. La prima riguarda l'aumento della dotazione in organico di personale tecnico-amministrativo specificamente dedicato al CdS in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione. La seconda, invece, prevede la sensibilizzazione del corpo docente sulle potenzialità offerte dai nuovi sistemi di supporto alla didattica, onde evitare di sovraccaricare il personale con richieste di assistenza per attività altrimenti risolvibili di propria iniziativa.

Modalità e risorse: Al fine di attuare la prima azione di miglioramento identificata, il CdS non può che limitarsi, per quanto di sua competenza, a indicare all'amministrazione centrale, anche per il tramite del Dipartimento e della Scuola, l'esigenza di aumento della dotazione in organico di personale tecnico-amministrativo, non essendo il reclutamento o la redistribuzione degli incarichi amministrativi di propria competenza. Con riferimento alla seconda azione, invece, si ritiene di dover predisporre, da parte del Coordinatore e del gruppo Assicurazione della Qualità, la diffusione di tutte le informazioni necessarie per un migliore utilizzo di tutte i servizi predisposti dall'Ateneo e dalla Scuola, quali il sistema Esse3 (aggiornamento delle sezioni docenti e insegnamenti per garantire trasparenza e coerenza dei contenuti del proprio insegnamento, predisposizione del calendario delle sedute di esame, orari delle lezioni) e gli altri sistemi informatici atti a garantire la funzionalità delle proprie attività didattiche-formative (sito di Ateneo, sito di Scuola, sito di Dipartimento).

Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento: Al fine di verificare lo stato di avanzamento e l'efficacia della prima azione delineata, si ritiene utile monitorare annualmente, per almeno 3 anni, il numero di unità di personale tecnico-amministrativo dedicato al CdS in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione. Al fine di verificare lo stato di avanzamento e l'efficacia della seconda azione definita, si ritiene utile monitorare semestralmente, per almeno 3 anni, le informazioni caricate dai singoli docenti nelle proprie sezioni docenti e insegnamenti del sistema Esse3.

Responsabilità: Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, Coordinatore del corso di studio in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione, Gruppo Assicurazione della Qualità del corso di studio in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione, Docenti di riferimento del corso di studio in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione.

Obiettivo n. 3: creazione di una biblioteca di Dipartimento

Azioni da intraprendere: Uno dei punti di debolezza che da sempre caratterizzano il CdS (e l'intero Dipartimento di Giurisprudenza) è l'assenza di una propria struttura bibliotecaria, circostanza che influisce in maniera negativa sulla possibilità di offrire agli studenti e ai docenti un valido supporto per lo svolgimento sia delle attività didattiche che di ricerca, nonostante gli sforzi profusi dal personale docente che hanno messo a disposizione degli studenti i propri testi didattici e scientifici, per agevolarli nel proprio percorso di studi e nella redazione dell'elaborato finale di tesi. L'azione di miglioramento immaginabile attiene alla creazione di una biblioteca di Dipartimento. Tale azione comporterebbe, difatti, non solo la predisposizione di appositi locali, l'acquisto di un considerevole numero di pubblicazioni, e l'utilizzo di sistemi informatici per la gestione del servizio, ma anche il reclutamento di personale tecnico-amministrativo qualificato all'espletamento di tali delicate attività.

Modalità e risorse: Al fine di attuare l'azione di miglioramento identificata, il CdS non può che limitarsi a segnalare la carenza di una biblioteca di Dipartimento all'Ateneo ed alla Scuola, vista l'impossibilità di provvedere autonomamente, sotto tale profilo, sia da parte del CdS, che dello stesso Dipartimento.

Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento: Al fine di verificare lo stato di avanzamento e l'efficacia dell'azione delineata, si ritiene utile monitorare le decisioni assunte a livello centrale con riferimento alla creazione di una biblioteca di Dipartimento.

Responsabilità: Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, Coordinatore del corso di studio in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione.

Obiettivo n. 4: Incentivare l'utilizzo delle modalità e delle risorse informatiche nei metodi didattici dei singoli insegnamenti

Azioni da intraprendere: Come sopra rilevato, nel 2018 il 28% dei laureati ha dichiarato di non aver mai utilizzato le postazioni informatiche, pur presenti in numero adeguato rispetto alle esigenze del CdS (quadro B4 –Laboratori ed aule informatiche scheda SUA-CdS). Lo scarso utilizzo è probabilmente imputabile anche alle metodologie didattiche dei singoli insegnamenti, i quali sono più orientati allo studio di manuali e altri testi scritti. Tuttavia, le attuali caratteristiche del mercato del lavoro rendono indispensabile l'utilizzo di strumenti informatici, quali banche dati, piattaforme divulgative on-line, software di scrittura ed elaborazione dati. Per tale ragione, una possibile azione di miglioramento consiste nell'introdurre tali metodologie lavorative e di studio tra le modalità didattiche, sensibilizzando i singoli docenti titolari di insegnamenti.

Modalità e risorse: L'azione che si intende portare avanti, ed in parte già in fase di attuazione (vedi ad esempio la predisposizione di un sistema di e-learning, che permette l'accesso a distanza ed in modalità *blended* dei contenuti degli insegnamenti), prevede un continuo confronto con i docenti per la condivisione di tali metodi e l'aggiornamento delle proprie competenze e abilità informatiche.

Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento: Al fine di verificare lo stato di avanzamento e l'efficacia dell'azione delineata, si ritiene utile monitorare i metodi didattici adottati dai singoli docenti. Tale monitoraggio dovrebbe essere svolto annualmente, al momento della predisposizione e inserimento sul sistema Esse3 dei programmi di insegnamento da parte dei singoli docenti.

Responsabilità: Coordinatore del corso di studio in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione, Gruppo Assicurazione della Qualità del corso di studio in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione, Docenti di riferimento del corso di studio in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

1. Contributo dei docenti e degli studenti

Con riferimento al contributo dei docenti e degli studenti, nel quadro 4-c del precedente rapporto di riesame ciclico, approvato nel mese di gennaio 2018, era emerso che il coinvolgimento dei docenti e degli studenti nella valutazione del CdS era essenzialmente garantito. Tuttavia, con riferimento al coinvolgimento degli studenti, era stata prospettata l'integrazione dei questionari a essi sottoposti con l'inserimento di quesiti di più ampio respiro che consentissero la valutazione di aspetti generali del corso. Tale azione individuata nel precedente rapporto di riesame ciclico non è stata attuata, principalmente a causa di una mancanza di competenza del CdS nel processo di formulazione delle domande da sottoporre agli studenti. La definizione del questionario, infatti, non rientra tra le attività di competenza del CdS. Il coordinatore ha provveduto a far pervenire tale richiesta agli uffici centrali mediante la trasmissione del precedente Rapporto di Riesame ai competenti uffici centrali. Sul fronte della visibilità dei risultati delle attività di monitoraggio, nel quadro 4-c del precedente rapporto di riesame ciclico si proponeva l'attivazione di una sezione relativa alla qualità del CdS nella quale studenti e terzi interessati possano prendere visione dei suddetti risultati, anche attraverso la consultazione delle deliberazioni degli organismi preposti. Con riferimento a tale azione, si rileva che il CdS non si è attivato in tal senso, sia perché è possibile consultare gli esiti dei questionari degli studenti in una specifica sezione del sito di Ateneo (http://assicurazionequalita.uniparthenope.it/audit_qualita.php) sia perché tutte le informazioni concernenti le opinioni degli studenti e dei laureati, così come i verbali degli incontri con le parti sociali, sono riportati nella Scheda SUA-CdS.

Nel quadro 4-c del precedente rapporto di riesame ciclico si segnalava anche la necessità di aumentare le occasioni di scambio di informazioni tra i diversi organismi che si occupano di valutazione e qualità ed i responsabili di tutti gli uffici coinvolti nei processi di gestione, così come un maggior confronto con gli studenti del CdS. Tale azione risulta essere stata posta in essere mediante un maggior confronto e scambio di documenti tra il gruppo di assicurazione della qualità del CdS, la Commissione Paritetica e gli uffici centrali coinvolti nel processo di qualità (Presidio di Qualità e Nucleo di Valutazione). Inoltre, il confronto con gli studenti è garantito mediante la loro partecipazione quali componenti del Gruppo di Riesame, della Commissione Paritetica e del CdS.

2. Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Con riferimento al coinvolgimento degli interlocutori esterni, nel quadro 4-c del precedente rapporto di riesame ciclico si proponeva l'implementazione di rapporti con soggetti esterni, anche attraverso nuove convenzioni con ordini professionali, enti pubblici o privati, al fine di consentire attività di stage in Corso di studio e un più facile

inserimento nel campo lavorativo. Il CdS ha posto in essere tale azione sia incrementando il numero di componenti del Comitato di Indirizzo, sia siglando una serie di intese con diversi Comuni campani, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Fondazione IFEL della Regione Campania. Per un approfondimento su tali aspetti si rinvia a quanto descritto nel quadro successivo.

3. Interventi di revisione dei percorsi formativi

Con riferimento agli interventi di revisione dei percorsi formativi, nel quadro 4-c del precedente rapporto di riesame ciclico si evidenziava una scarsa appetibilità del CdS e si prospettava una revisione dell'offerta formativa. Tale azione è stata posta in essere mediante la revisione dell'offerta formativa, descritta nella sezione 1 del presente documento.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

1. Contributo dei docenti e degli studenti

A partire dall'a.a. 2017/2018, le attività collegiali dedicate al monitoraggio ed alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari e della distribuzione temporali degli esami e delle attività di supporto vengono svolte su tre diversi livelli:

- una prima forma di coordinamento generale e di discussione complessiva dell'offerta formativa avviene nell'ambito della Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza (sito di riferimento www.siegi.uniparthenope.it), istituita allo scopo di garantire una migliore gestione delle complessive attività formative e didattiche all'interno della struttura che raggruppa tutti i corsi di laurea dei dipartimenti ad essa afferenti (sede Palazzo Pacanowski, via Generale Parisi - quadri B2 scheda SUA-CdS 2019);
- il secondo livello di organizzazione e discussione collegiale avviene in seno al Consiglio di Dipartimento, cui afferiscono i CdS magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, triennale in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione, e magistrale in Management Pubblico, al fine di garantire la massima sinergia tra i diversi percorsi e la piena funzionalità di ciascuno di essi, in maniera tale, ad esempio, da equilibrare il carico didattico e le attività formative di ciascun docente;
- il monitoraggio e la revisione dei percorsi, così come il coordinamento didattico di tutte le attività formative (orario dei corsi, calendario degli esami, attività di supporto) continuano poi ad essere oggetto specifico della discussione collegiale che avviene in seno al Consiglio di CdS, il quale, nell'ambito delle proprie prerogative (quadro B1 scheda SUA-CdS 2019; quadro D3 scheda SUA-CdS), contribuisce a raccogliere tutte le indicazioni provenienti dai soggetti interessati (studenti e membri del corpo docente).

Ulteriori attività dedicate al monitoraggio e alla revisione dei percorsi formativi, nonché al coordinamento didattico delle attività formative, sono svolte dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti, che provvede ad approfondire le problematiche inerenti l'offerta formativa e le attività didattiche, anche in considerazione della presenza della rappresentanza studentesca; nonché dal gruppo di gestione assicurazione qualità (scheda SUA-CdS 2019, quadri D2, D3 e D4).

Nelle sedi di discussione collegiale suindicate vengono periodicamente analizzati tutti i problemi rilevati e le loro cause. Per quanto nello specifico riguarda il processo di autovalutazione interno al CdS, lo stesso avviene tramite le seguenti fasi:

1. Analisi dei dati e rilevazione delle problematiche

Le fonti principali attraverso le quali vengono individuate le problematiche sono:

- La relazione annuale Commissione Paritetica Docenti-Studenti (allegata annualmente alla scheda SUA-CdS, quadro D4)
- I questionari che raccolgono le opinioni degli studenti (consultabili al sito http://assicurazionequalita.uniparthenope.it/audit_qualita.php e allegati al quadro B6 scheda SUA-CdS)
- I questionari Almalaurea sull'opinione dei laureati e sulla condizione occupazionale (allegati al quadro B7 scheda SUA-CdS)
- La relazione annuale del NdV sui questionari studenti
- Gli indicatori di monitoraggio forniti dall'Anvur
- Ogni altra indicazione o dato fornito dall'Ateneo
- Segnalazioni dei rappresentanti degli studenti presenti in Consiglio di CdS e nel gruppo di Riesame
- Segnalazioni dei singoli studenti pervenute ai singoli docenti e al coordinatore del CdS tramite mail o incontri diretti

2. Predisposizione documentazione necessaria alla condivisione e alla prospettazione di interventi di miglioramento
Al fine di consentire la massima diffusione di tali dati e la collegialità delle decisioni da adottare, vengono predisposti

appositi documenti, elaborati principalmente dal Gruppo di gestione AQ e dal Gruppo di Riesame, oltre che dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti, e discussi e approvati sia in sede di Consiglio di CdS che di Consiglio di Dipartimento (vedi verbali delle relative riunioni). In ogni caso, oltre che in occasione della stesura di tali documenti, periodicamente prodotti secondo le scadenze stabilite dall'Anvur (quadro D3 scheda SUA-CdS), le eventuali problematiche segnalate (anche da singoli studenti o docenti) vengono sempre discusse in sede collegiale.

I documenti principali nei quali vengono analizzate e presentate agli organi competenti le problematiche sono:

- Sino all'a.a. 2016/2017 il rapporto di riesame annuale (tutti i rapporti stilati dal CdS sono allegati al quadro D4 scheda SUA-CdS 2019);
- Dall'a.a. 2017/2018 la Scheda di Monitoraggio annuale, allegata alla Scheda SUA-CdS
- La scheda SUA-CdS
- Il Documento di Analisi e Riprogettazione (DARPA) del CdS
- Il Rapporto di Riesame Ciclico
- La relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (quadro D4 scheda SUA-CdS).

Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento nelle sedi collegiali di discussione, quali il Cds, in composizione allargata alla componente studentesca, la Commissione Paritetica Docenti-Studenti e attraverso le attività del Gruppo di riesame, che tiene conto – nell'elaborazione dei documenti e delle relazioni di propria competenza - dell'opinione di tutte le componenti interessate. L'interlocuzione con gli studenti è agevolata anche dalla reperibilità e generale disponibilità dei singoli docenti per chiarimenti e spiegazioni ed eventuale risoluzione di specifiche problematiche. A dimostrazione di tale ultima affermazione, si riportano due tabelle riassuntive dei giudizi espressi dagli studenti e dai laureati in ordine alla disponibilità dei docenti e al complessivo giudizio sul rapporto studenti/docenti:

Indagine Almalaurea	2015	2016	2017	2018
Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale (%)				
Decisamente si	25	20		24
Più si che no	62,5	73,3		60
Più no che si	12,5	6,7		12
Decisamente no	0	0		4

Questionari Studenti – Sezione Docenza	2015-2016	2016-2017	2017-2018	2018-2019	2019-2020
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? (%)					
Decisamente no	5,69	2,22	2,48	0,84	0
Più no che si	10,31	6,17	7,45	3,51	4,17
Più si che no	38,45	36,71	29,43	25,25	26,39
Decisamente si	45,54	54,91	60,64	70,41	69,44

3. Proposte di miglioramento e di soluzione alle problematiche individuate

Gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e di tutte le altre indicazioni provenienti dalle fonti analizzate sono presi attentamente in considerazione in tutte le attività che attengono alla verifica e alla eventuale rimodulazione degli standard qualitativi dell'offerta formativa. In particolare, le attività didattiche e le proposte di eventuali adeguamenti del piano di studi recepiscono sia le indicazioni provenienti da studenti ancora in corso sia quelle ricavabili dall'analisi dell'opinione dei laureati e della loro condizione occupazionale, onde verificare la perdurante corrispondenza degli obiettivi formativi specifici e caratterizzanti il CdS e le tendenze del mercato del lavoro e del contesto ambientale di riferimento.

Le osservazioni e le proposte della Commissione Paritetica Docenti-Studenti vengono rese visibili attraverso la pubblicazione della relazione annuale nel quadro D4 Scheda SUA-CdS. A tali osservazioni viene dato ampio credito attraverso l'analisi e la discussione collegiale delle iniziative proposte, principalmente in sede di consiglio di CdS e di Dipartimento.

Eventuali reclami da parte degli studenti vengono puntualmente presi in considerazioni sia dai singoli docenti sia nelle sedi collegiali ove è sempre o quasi previsto come punto all'ordine del giorno la trattazione delle pratiche studenti (vedi tabella precedente su Questionari studenti – Sezione docenza).

2. Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Nel 2018 è stato istituito il Comitato di Indirizzo, al fine di garantire un rapporto di collaborazione più dinamico con le parti sociali e gli interlocutori esterni: per una ridefinizione e un aggiornamento delle figure professionali e per una eventuale riprogettazione dell'offerta formativa, si è infatti sottolineata l'esistenza di un bisogno effettivo di

interloquire con il mondo del lavoro, per mettere a fuoco quali possano essere in concreto gli sbocchi occupazionali dei laureati, in base alle competenze acquisite (verbale 10 Gennaio 2018, All. quadro A1 scheda SUA-CdS 2019). Anche la nuova offerta formativa è stata oggetto di discussione con gli interlocutori esterni e la versione definitiva oggetto di approvazione ha tenuto in debita considerazione le osservazioni ricevute dalle parti sociali nelle varie interazioni che con le stesse sono state svolte, fra cui l'incontro del 14/11/2019. Al fine di migliorare il processo di consultazione e coinvolgimento delle parti sociali nella definizione della offerta didattica del CdS e per rendere la stessa quanto più rispondente alle esigenze del mercato del lavoro, nel corso dell'ultimo incontro con le parti sociali, tenutosi il 14/11/2019, sono stati invitati a partecipare altri soggetti, in qualità di rappresentanti di importanti categorie sociali. Con DR 1048 del 19/12/2019 tali soggetti sono stati, successivamente, inseriti quali componenti del Comitato di Indirizzo, ad integrazione di quelli già nominati con DR 19 del 17/01/2018. Il giorno 08 gennaio 2020, in fine, si è provveduto ad inviare via mail al comitato di indirizzo l'offerta didattica rivista alla luce delle osservazioni evidenziate in occasione dell'incontro del 14 novembre, per ottenere eventuali altre osservazioni, pareri e valutazioni.

Gli esiti occupazionali dei laureati in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione vengono costantemente monitorati attraverso l'analisi dei questionari Almalaurea, i cui dati vengono elaborati e sintetizzati nel quadro C2 della Scheda SUA-CdS relativo all'efficacia esterna. Dalla XXI indagine Almalaurea (rapporto 2019) è emerso che, con riferimento alla formazione di secondo livello, il 68,8% degli intervistati ha dichiarato di essere iscritto ad un corso di laurea di secondo livello (44% nell'indagine precedente), principalmente per migliorare sia la propria formazione culturale (63,3% dei rispondenti) che la possibilità di trovare lavoro (18,2% dei rispondenti). Per il 72,7% dei rispondenti la laurea di secondo livello cui sono iscritti rappresenta il proseguimento "naturale" della laurea di primo livello conseguita. Il 90,9% dei rispondenti si è iscritto a un corso di laurea di secondo livello presso la Parthenope. In una scala da 1 a 10, il livello di soddisfazione per gli studi di secondo livello intrapresi è pari a 8,7. Secondo il rapporto del Consorzio, il 25% dei laureati lavora (contro il 36% della precedente indagine); il 31,5% non lavora ma è in cerca di occupazione (in precedenza 40%) e il 43,3% (in precedenza il 24%) non lavora e non cerca. La ricerca del lavoro post-formazione universitaria inizia in media subito dopo la laurea. Il tempo che intercorre tra l'inizio della ricerca ed il reperimento del primo lavoro è in media di 12 mesi e il guadagno medio mensile è di € 1.001. I poco soddisfacenti esiti occupazionali dei laureati sono una delle motivazioni che hanno spinto il CdS ha ampliare ulteriormente i componenti del Comitato di Indirizzo. Inoltre, nel corso degli ultimi anni sono state siglate una serie di intese con diversi Comuni campani, al fine di consentire agli studenti interessati la possibilità di svolgere il tirocinio presso una pubblica amministrazione e verificare sul campo le conoscenze e competenze acquisite durante il percorso formativo. Si evidenzia, ancora, la convenzione siglata di recente tra l'Università Parthenope e la Presidenza del Consiglio dei Ministri, che si renderà disponibile ad accogliere per attività di tirocinio gli studenti del CdS in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione che intendano approfondire i temi del management pubblico. Ulteriore convenzione è stata recentemente conclusa anche con la Fondazione IFEL della Regione Campania (quadro B5 della Scheda SUA-CdS). Sono previste, altresì, iniziative e servizi tendenti a favorire incontri e collegamenti diretti con imprese locali e nazionali indirizzati in modo mirato agli studenti del CdS in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione, quali il *Placement Day*, tenutosi il 15 maggio 2019 con la partecipazione del Dott. Pasquale Granata, Direttore dell'Istituto per la finanza e l'economia locale della Campania, e il *Placement Day* con il Dott. Michele Palmieri, fondatore dell'app DIGITAXi, tenutosi il 9 maggio 2019 (quadro B5 della Scheda SUA-CdS).

3. Interventi di revisione dei percorsi formativi

Il CdS, attraverso tali azioni di monitoraggio, valuta costantemente l'attualità della propria offerta formativa, l'efficacia delle eventuali azioni di miglioramento poste in essere, l'opportunità di perseguire determinati obiettivi o di proporre eventuali modifiche del percorso formativo e nuove azioni correttive.

La principale azione realizzata per adeguare gli obiettivi formativi rispetto alle esigenze emerse dall'analisi dei dati occupazionali, dagli incontri con le parti sociali, dall'opinione di studenti e laureati consiste nella modifica del piano di studi come indicata nella sezione 1 del presente Rapporto di Riesame Ciclico.

L'organizzazione delle attività didattiche e la definizione dell'offerta formativa tiene conto anche del costante monitoraggio sui percorsi di studio: tramite l'attività del gruppo di gestione AQ e del gruppo di riesame, sono vagliati con attenzioni tutti i dati relativi all'ingresso, al percorso ed all'uscita dal CdS. Le risultanze di tali analisi vengono annualmente riportate nel quadro C1 della Scheda SUA-CdS, ove viene posta l'attenzione anche al raffronto con il dato nazionale, di area geografica e regionale. Sotto tale aspetto, le principali problematiche emerse riguardano da un lato il calo nel numero degli iscritti e dall'altro l'elevata percentuale di abbandoni che continua a caratterizzare il CdS (in particolar modo tra primo e secondo anno) e che mostra la parziale inefficacia delle soluzioni sinora proposte. L'analisi dettagliata di tali indicatori verrà affrontata nel successivo quadro 5-b. Il monitoraggio tiene così conto anche dell'efficacia ed adeguatezza delle azioni migliorative e degli interventi promossi, al fine di proporre eventuali azioni correttive o nuove azioni. Le risultanze di tali processi di autovalutazione e monitoraggio sono riportati principalmente nella Scheda di Monitoraggio Annuale, nel Documento di Analisi e Riprogettazione del CdS e nel Rapporto di Riesame Ciclico.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1: Incrementare il livello di coinvolgimento dei docenti e degli studenti

Azioni da intraprendere: Si ritiene necessario incrementare il livello di coinvolgimento dei docenti e degli studenti mediante la calendarizzazione di incontri semestrali volti ad analizzare le criticità del CdS, al fine di individuare le azioni correttive da intraprendere.

Modalità e risorse: L'azione che si intende portare avanti prevede un continuo confronto con i docenti e i rappresentanti degli studenti del CdS per la condivisione delle criticità del CdS e la definizione delle azioni correttive da intraprendere.

Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento: Al fine di verificare lo stato di avanzamento e l'efficacia dell'azione delineata, si ritiene utile monitorare semestralmente gli indicatori forniti dall'ANVUR, i questionari degli studenti e le indagini del Consorzio Almalaura.

Responsabilità: Coordinatore del corso di studio in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione, Gruppo Assicurazione della Qualità del corso di studio in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione, Commissione Paritetica Docenti Studenti, Docenti di riferimento del corso di studio in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione, Rappresentanti degli studenti del corso di studio in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione.

Obiettivo n. 2: Maggior coinvolgimento degli interlocutori esterni

Azioni da intraprendere: Si ritiene necessario coinvolgere maggiormente e in maniera diversa le parti sociali interessate ai profili formativi e di conseguenza all'elaborazione dell'offerta didattica. Il confronto dovrebbe avvenire in maniera più dinamica e non solo in occasione delle scadenze predeterminate, attraverso un dialogo e uno scambio di informazioni continuo. Tale coinvolgimento *in itinere* delle parti sociali dovrebbe avvenire contestualmente all'incremento di attività curriculari ed extracurriculari da far svolgere agli studenti ed ai laureati del CdS, in maniera tale da favorirne la formazione professionalizzante e l'occupabilità.

Modalità e risorse: Il perseguimento di tale obiettivo non può che avvalersi della collaborazione del Comitato di Indirizzo. La composizione di tale organismo dovrebbe, infatti, garantire rapporti più stabili e continuativi e la possibilità di interazione continua e non occasionale con rappresentanti del mondo del lavoro, che andrebbero perciò maggiormente coinvolti in tutte le sedi deputate al monitoraggio ed alla revisione del CdS. Tale continuità di rapporti dovrebbe garantire anche uno scambio continuo di dati e informazioni in ordine alle reali condizioni ed esigenze del mercato del lavoro, con trasmissione di dati specifici sulle opportunità di occupazione, sui profili professionali richiesti da imprese ed altri enti, sulle esigenze di aggiornamento o di maggiore adattamento rispetto alle specificità del territorio dei singoli programmi di insegnamento. Pertanto, alla luce di quanto detto, appare opportuno procedere in futuro ad una più fitta calendarizzazione degli incontri con le parti sociali, ad una completa condivisione con le stesse di tutta la documentazione ed i dati di rilievo (rapporti di riesame, SMA, relazioni Commissione Paritetica Docenti-Studenti, ecc.), nonché all'incremento di attività curriculari ed extracurriculari da far svolgere agli studenti ed ai laureati del CdS.

Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento: Al fine di verificare lo stato di avanzamento e l'efficacia dell'azione delineata, si ritiene utile monitorare annualmente il numero di incontri tenuti con le parti sociali, così come il numero di attività curriculari ed extracurriculari svolte dagli studenti e dai laureati del CdS.

Responsabilità: Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, Coordinatore del corso di studio in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione, Gruppo Assicurazione della Qualità del corso di studio in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Nel quadro 5-c del precedente rapporto di riesame era emerso che la principale criticità del CdS era il numero calante di iscritti. Come azioni correttive erano state suggerite sia una revisione dell'offerta formativa del CdS, sia l'attivazione di un'intensa attività di orientamento in ingresso, ipotizzando eventualmente una delocalizzazione del corso che faciliti l'iscrizione di studenti provenienti dalle aree interne. Per quel che riguarda la prima azione, allo stato attuale è in corso di approvazione una revisione dell'offerta formativa, motivo per cui si è provveduto alla predisposizione del presente documento. Al riguardo, si rinvia a quanto riportato nella sezione 1 del presente documento. Per quel che concerne la seconda azione, invece, si è ritenuto di continuare a identificare l'attivazione di un'intensa attività di orientamento come azione da intraprendere anche in questo rapporto di riesame ciclico, per cui si rinvia a quanto riportato nel quadro 5-c del presente documento.

Nel quadro 5-c del precedente rapporto di riesame, inoltre, era emersa come ulteriore criticità uno scarso livello di internazionalizzazione. Tale dato era la conseguenza di una limitata attività di promozione dell'Erasmus, iniziata

soltanto nel 2013. Ad oggi, tuttavia, la mobilità internazionale risulta ancora una criticità del CdS, per cui si ritiene necessario riproporla come obiettivo nel quadro 5-c del presente documento.

L'analisi degli indicatori mette in rilievo che nel periodo 2014-2018 il CdS in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione ha risentito di un trend negativo che ha riguardato tutte le lauree della classe L-16, a livello sia nazionale sia di area geografica. Ciò è particolarmente evidente laddove si considerino i dati relativi agli "Avvii di carriera al primo anno" e agli "Immatricolati puri". Cionondimeno, gran parte degli indicatori di *performance* del CdS risultano negli ultimi anni in lento, ma progressivo miglioramento: è aumentata la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso; è aumentato il numero di studenti che proseguono al secondo anno dello stesso CdS; sono altresì migliorati i dati relativi a CFU conseguiti nel primo anno e ai CFU conseguiti dagli studenti che proseguono al secondo anno. Risultano nettamente positivi i dati inerenti alla percentuale dei docenti che appartengono ai SSD di base e caratterizzanti.

Per un approfondimento dei mutamenti intercorsi dall'ultimo riesame ciclico per ogni indicatore si rinvia al quadro che segue.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

1. Sezione iscritti

L'indicatore relativo al numero degli avvii di carriera al primo anno nel CdS in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione (ic00a) mostra una notevole diminuzione di valore tra gli anni 2014 e 2017, in particolare la flessione negativa è considerevole tra il 2016 e il 2017: il valore dell'indicatore scende, infatti, da 60 a 44. Il dato è però in linea con la drastica riduzione del numero degli avvii di carriera che si manifesta sia a livello nazionale che di area geografica. Per l'anno 2018, si registra comunque una leggera ripresa che lascia ben sperare rispetto alla bontà delle azioni intraprese nello scorso anno di riferimento. Anche il dato relativo al numero degli immatricolati puri (ic00b), in calo tra il 2014 e il 2017, registra una ripresa significativa nell'anno 2018. Tale dato risulta in controtendenza rispetto ai trend nazionale e di area geografica che, invece, mostrano una riduzione del numero di immatricolati puri dal 2017 al 2018. Si riduce, pertanto, la differenza del dato del CdS rispetto al valore nazionale e di area geografica.

Al pari di quello che accade a livello nazionale e di area geografica, il numero di iscritti regolari ai fini del cstd (ic00e) e il numero di iscritti regolari ai fini del cstd, immatricolati puri **, al cds in oggetto (ic00f) fanno registrare un trend decrescente dal 2015 al 2018, tuttavia nel periodo 2017-2018 il trend decrescente tende ad arrestarsi: nel 2018 la riduzione è di una sola unità per l'indicatore ic00f, mentre l'indicatore ic00e mantiene lo stesso valore del 2017.

I dati evidenziati, pur mettendo in evidenza una probabile inversione di tendenza, devono essere oggetto di attenta valutazione da parte del consiglio del CdS e del gruppo AQ, al fine di rafforzare le azioni di miglioramento già implementate ed individuarne di nuove che consentano una più netta ripresa delle iscrizioni.

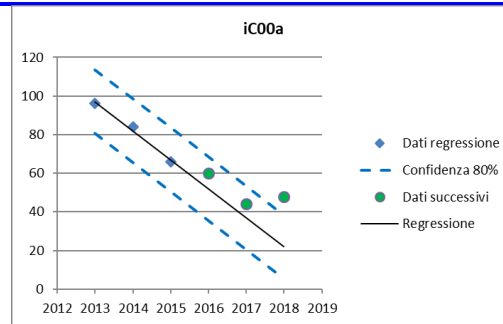
Di seguito si riportano i valori e ed i grafici relativi ai singoli indicatori della sezione iscritti.

1. Indicatore ic00a

Tabella 1							
Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
ic00a	Avvii di carriera al primo anno* (L, LMCU, LM)	2013	96,0	126,5	129,8	-30,5	-33,8
		2014	84,0	120,6	111,3	-36,6	-27,3
		2015	66,0	104,1	91,9	-38,1	-25,9
		2016	60,0	90,1	86,6	-30,1	-26,6
		2017	44,0	94,3	94,4	-50,3	-50,4
		2018	48,0	85,5	84,6	-37,5	-36,6

Definizione: Numero di avvii di carriera al primo anno all'interno dell'Ateneo, ossia numero di studenti che in un determinato a.a. avviano una nuova carriera accademica in uno specifico CdS, prescindendo da una eventuale carriera accademica precedentemente avviata

Tabella 2					
t-student	intervallo		Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	12,085		Regressione	52,000	37,000
Conf=80%	16,438		Reg. + conf.80%	68,438	53,438
Conf=90%	25,456		Reg. - conf.80%	35,562	20,562



Dall'esame della Figura e delle tabelle 1 e 2 si evince un trend decrescente dell'indicatore iC00a dal 2013 al 2017, in misura anche maggiore rispetto al trend negativo registrato sia in area geografica che in area nazionale. Nel 2018, invece, si assiste ad un'inversione di tendenza. Il dato, infatti, si colloca al di sopra della retta di regressione e dell'intervallo di confidenza.

2. Indicatore iC00b

Tabella 1							
Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC00b	Immatricolati puri ** (L, LMCU)	2013	60,0	88,3	88,3	-28,3	-28,3
		2014	46,0	86,8	75,2	-40,8	-29,2
		2015	44,0	80,4	63,8	-36,4	-19,8
		2016	41,0	64,2	59,9	-23,2	-18,9
		2017	23,0	66,1	66,6	-43,1	-43,6
		2018	31,0	62,6	60,4	-31,6	-29,4

Definizione: Numero di immatricolati puri, ossia numero di studenti che per la prima volta si iscrivono ad un corso di studi universitari.

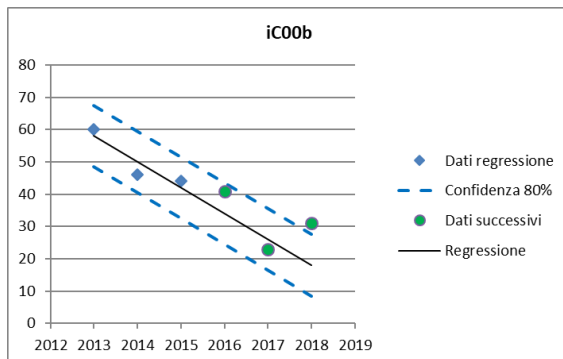


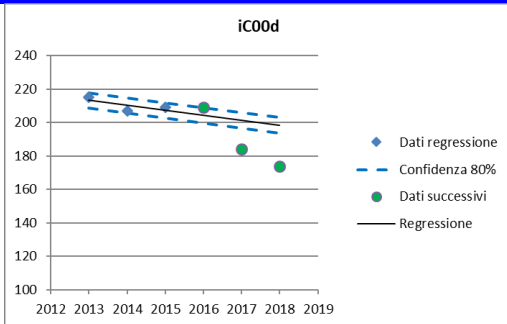
Tabella 2					
t-student	intervallo	Estrapolazione	2016	2017	
Conf=70%	6,977	Regressione	34,000	26,000	
Conf=80%	9,491	Reg. + conf.80%	43,491	35,491	
Conf=90%	14,697	Reg. - conf.80%	24,509	16,509	

Dall'esame della Figura e delle tabelle 1 e 2 si evince un trend decrescente dell'indicatore iC00b dal 2013 al 2017, in misura anche maggiore rispetto al trend negativo registrato sia in area geografica che in area nazionale. Nel 2018, invece, si assiste ad un'inversione di tendenza. Il dato, infatti, si colloca al di sopra della retta di regressione e dell'intervallo di confidenza.

3. Indicatore iC00d

Tabella 1							
Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC00b	Iscritti (L, LMCU, LM)	2013	215,0	406,4	451,2	-191,4	-236,2
		2014	207,0	376,4	404,8	-169,4	-197,8
		2015	209,0	354,1	362,3	-145,1	-153,3
		2016	209,0	335,0	345,7	-126,0	-136,7
		2017	184,0	326,0	337,4	-142,0	-153,4
		2018	174,0	294,1	306,8	-120,1	-132,8

Definizione: Numero complessivo degli iscritti al CdS a qualsiasi anno di corso.



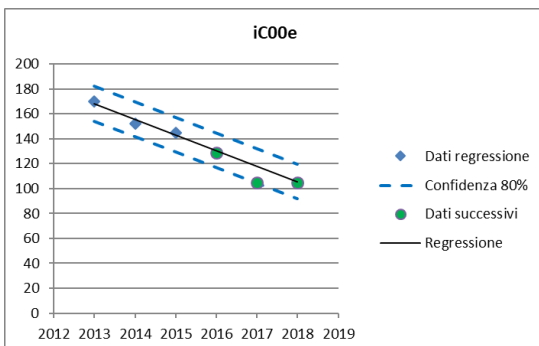
t-student	intervallo	Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	3,332	Regressione	204,333	201,333
Conf=80%	4,532	Reg. + conf.80%	208,866	205,866
Conf=90%	7,019	Reg. - conf.80%	199,801	196,801

Dall'esame della Figura e delle tabelle 1 e 2 si evince un trend decrescente dell'indicatore iC00d dal 2013 al 2018, in linea con le riduzioni che si manifestano a livello di area geografica e a livello nazionale. A ben vedere, le distanze che separano il valore del CdS dai valori medi di area geografica e nazionale si riducono nell'ultimo anno di un valore superiore ai 20 punti percentuali. Negli ultimi due anni, inoltre, il dato si colloca di molto al di sotto dell'intervallo di confidenza.

4. Indicatore iC00e

Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L, LMCU, LM)	2013	170,0	266,7	263,8	-96,7	-93,8
		2014	152,0	242,1	228,2	-90,1	-76,2
		2015	145,0	236,7	211,9	-91,7	-66,9
		2016	129,0	219,7	185,4	-90,7	-56,4
		2017	105,0	221,4	196,6	-116,4	-91,6
		2018	105,0	202,8	185,4	-97,8	-80,4

Definizione: Iscritti regolari secondo la definizione utilizzata in PRO3 a qualsiasi anno di corso, purché regolari



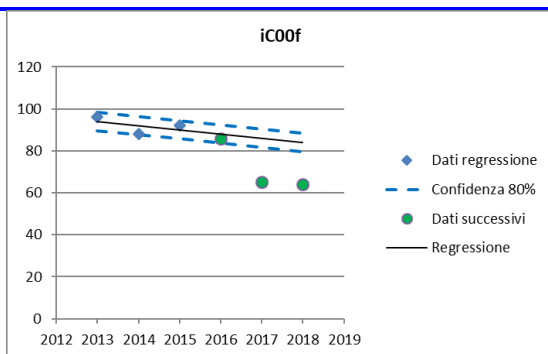
t-student	intervallo	Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	10,322	Regressione	130,667	118,167
Conf=80%	14,041	Reg. + conf.80%	144,707	132,207
Conf=90%	21,743	Reg. - conf.80%	116,626	104,126

Dall'esame della Figura e delle tabelle 1 e 2 si evince un trend decrescente dell'indicatore iC00e dal 2013 al 2018, analogamente a quanto è osservabile in area geografica e in area nazionale. Nel 2018, tuttavia, il dato si attesta sul medesimo valore registrato nel 2017, collocandosi l'osservazione sulla retta di regressione, piuttosto che al di sotto.

5. Indicatore iC00f

Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC00f	iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L, LMCU, LM)	2013	96,0	187,6	188,4	-91,6	-92,4
		2014	88,0	176,5	166,8	-88,5	-78,8
		2015	92,0	176,5	155,0	-84,5	-63,0
		2016	86,0	165,3	136,5	-79,3	-50,5
		2017	65,0	164,3	147,0	-99,3	-82,0
		2018	64,0	151,0	141,0	-87,0	-77,0

Definizione: è un "di cui" dell'indicatore iC00e. Il conteggio è effettuato sulla base degli immatricolati puri.



t-student	intervallo	Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	3,201	Regressione	88,000	86,000
Conf=80%	4,355	Reg. + conf.80%	92,355	90,355
Conf=90%	6,743	Reg. - conf.80%	83,645	81,645

Dall'esame della Figura e delle tabelle 1 e 2 si evince un trend decrescente dell'indicatore iC00f dal 2013 al 2018, analogamente a quanto è osservabile in area geografica e in area nazionale. Negli ultimi due anni, inoltre, il dato si colloca di molto al di sotto dell'intervallo di confidenza.

2. Gruppo A - Indicatori didattica (DM 987/2016, allegato E)

L'indicatore relativo alla percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. (iC01), ha registrato un netto miglioramento tra il 2015 e il 2016, con una piccola flessione rilevata nel 2018. Prendendo come dato di confronto il 2015, nel 2017 la differenza rispetto al dato nazionale è stata dimezzata, e la differenza rispetto al valore di area geografica si è ridotta ancora di più, passando dal -17,7% al -6,6%.

Anche la percentuale di laureati entro la durata normale del Corso (iC02) ha registrato, in particolare nell'ultimo anno di riferimento, un aumento considerevole, avvicinandosi al valore medio nazionale. Rispetto alla media dell'area geografica, invece, il dato dei laureati entro la durata normale del Corso nel 2018 è nettamente superiore (+11,6%).

Dal 2013 ha subito una diminuzione l'indicatore che misura il rapporto tra studenti regolari e docenti in ruolo (iC05) che si attesta, nel 2018, su valori nettamente inferiori sia nel confronto con il valore medio dell'area geografica, sia con il valore medio nazionale. Tale riduzione è dovuta in parte a una diminuzione del numero di studenti regolari che, dal 2016 al 2018, passa da 129 a 105, e per altra parte è la conseguenza dell'aumento del numero di docenti di ruolo che, dal 2016 al 2018, passa da 22 a 25 unità.

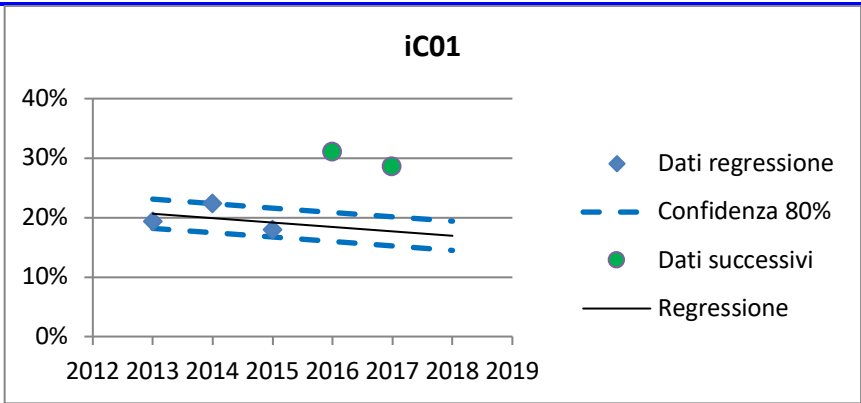
Superiore alla media nazionale è l'indicatore relativo alla percentuale dei docenti di ruolo che appartengono agli SSD di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento (iC08). Ciò attesta la piena rispondenza tra il settore scientifico di appartenenza dei docenti di ruolo e lo svolgimento delle attività didattiche di base e caratterizzanti.

Di seguito si riportano i valori e ed i grafici relativi ai singoli indicatori della Sezione Gruppo A - Indicatori didattica (DM 987/2016, allegato E).

1. Indicatore iC01

Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale dei CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	2013	19,4%	33,3%	26,7%	-13,9%	-7,2%
		2014	22,4%	35,4%	29,3%	-13,1%	-7,0%
		2015	17,9%	41,8%	35,7%	-23,8%	-17,7%
		2016	31,0%	43,8%	33,2%	-12,8%	-2,1%
		2017	28,6%	41,6%	35,2%	-13,1%	-6,6%

Definizione: La percentuale sopra definita viene calcolata come il rapporto tra gli iscritti regolari per l'anno accademico (a.a.) x-x+1 con almeno 40 CFU nell'anno solare x+1 e gli iscritti regolari all'a.a. x-x+1



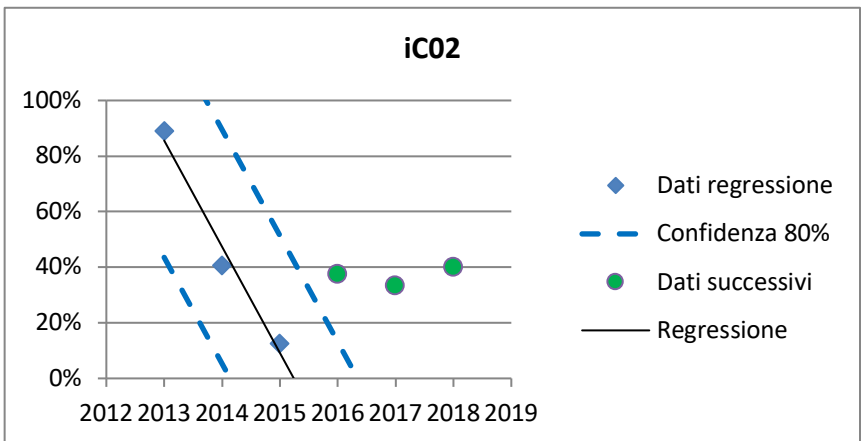
t-student	intervallo	Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	1,81%	Regressione	18,42%	17,68%
Conf=80%	2,46%	Reg. + conf.80%	20,88%	20,14%
Conf=90%	3,81%	Reg. - conf.80%	15,96%	15,22%

Dall'esame della Figura e delle tabelle 1 e 2 si evince come il CdS abbia negli ultimi anni sensibilmente migliorato il valore dell'indicatore iC01, collocandosi sia nel 2016 che nel 2017 al di sopra dell'intervallo di confidenza. Tale valore è, però, ancora nell'anno 2017 inferiore al valore medio nazionale del -13,1% e di area geografica del -6,6%.

2. Indicatore iC02

Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC02	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	2013	88,9%	43,5%	31,5%	45,4%	57,4%
		2014	40,7%	40,3%	30,3%	0,4%	10,5%
		2015	12,5%	39,9%	25,3%	-27,4%	-12,8%
		2016	37,5%	38,8%	23,8%	-1,3%	13,7%
		2017	33,3%	42,6%	26,9%	-9,3%	6,4%
		2018	40,0%	43,2%	28,4%	-3,2%	11,6%

Definizione: La percentuale è calcolata considerando i laureati regolari x divisi laureati totali x, dove il concetto di regolarità è quello definito per la valutazione del costo standard unitario di formazione dello studente (CSTD).



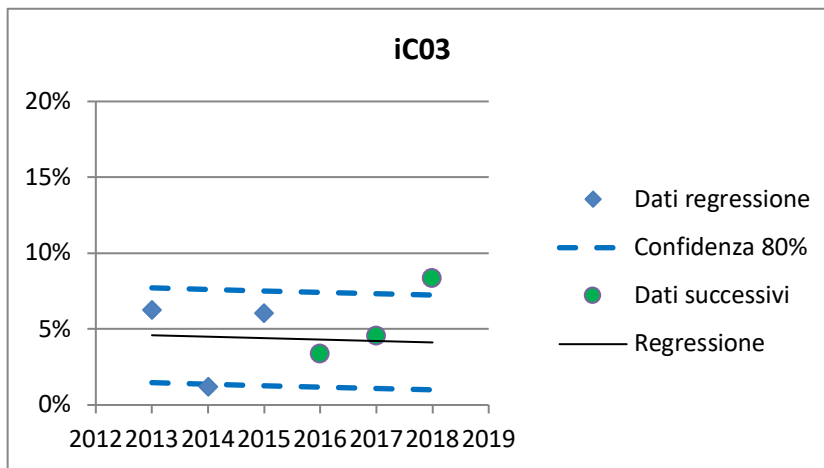
t-student	intervallo	Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	30,91%	Regressione	-29,01%	-67,21%
Conf=80%	42,05%	Reg. + conf.80%	13,04%	-25,16%
Conf=90%	65,12%	Reg. - conf.80%	-71,06%	-109,26%

Dall'esame della Figura e delle tabelle 1 e 2 si evince come il trend decisamente negativo dell'indicatore iC02 registrato fino al 2015 si sia nettamente invertito con un significativo incremento a partire dal 2016. Tale valore si è così notevolmente avvicinato al valore medio nazionale (-3,2% nel 2018). Completamente invertito è poi il trend nel confronto con il dato di area geografica. La distanza percentuale del valore del CdS dal valore medio di area geografica passa, infatti, dal -12,8% del 2015 ad un +11,6% del 2018.

3. Indicatore iC03

Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC03	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*	2013	6,3%	15,4%	4,4%	-9,2%	1,8%
		2014	1,2%	17,7%	7,0%	-16,5%	-5,8%
		2015	6,1%	21,2%	10,6%	-15,1%	-4,5%
		2016	3,3%	19,8%	7,5%	-16,5%	-4,1%
		2017	4,5%	21,2%	8,9%	-16,7%	-4,4%
		2018	8,3%	19,7%	8,9%	-11,4%	-0,5%

Definizione: La percentuale è calcolata considerando gli avvisi di carriera al I anno nell'a.a. x-x+1 che hanno conseguito il titolo di diploma in una regione differente a quella dove è erogato il corso diviso gli avvisi complessivi di carriera al I anno ai corsi di laurea L, LMCU nell'a.a. x-x+1.



t-student	Intervallo	Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	2,30%	Regressione	4,31%	4,22%
Conf=80%	3,12%	Reg. + conf.80%	7,43%	7,34%
Conf=90%	4,84%	Reg. - conf.80%	1,19%	1,09%

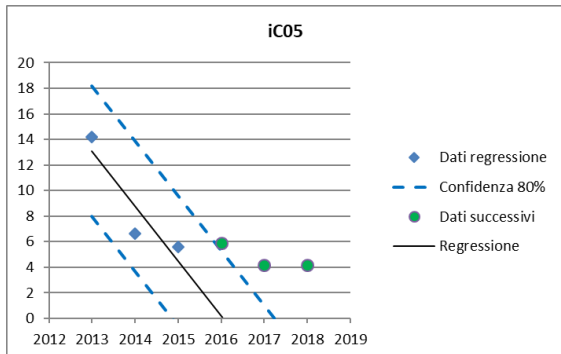
Dall'esame della Figura e delle tabelle 1 e 2 si evince un miglioramento dell'indicatore negli ultimi anni. Nel 2018, il dato si è collocato al di sopra della retta di regressione. Il valore rimane nell'anno 2018 ancora inferiore al valore medio nazionale con una differenza negativa del -11,4%, differenza che però si è ridotta rispetto agli anni precedenti. La differenza rispetto al valore medio di area geografica risulta, invece, quasi del tutto azzerata nel 2018, registrando un dato di -0,5%.

4. Indicatore iC05

Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo	2013	14,2	17,4	17,8	-3,3	-3,6
		2014	6,6	16,8	15,7	-10,2	-9,0
		2015	5,6	15,4	13,2	-9,8	-7,6

indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo A e tipo B)	2016	5,9	14,3	12,6	-8,5	-6,8
	2017	4,2	13,6	12,1	-9,4	-7,9
	2018	4,2	12,4	11,0	-8,2	-6,8

Definizione: Vengono calcolati gli iscritti regolari come definiti nel calcolo del costo standard nell'a.a. x-x+1 diviso la somma dei professori di I e II fascia a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori L. 230/05 art.1 c.14 e ricercatori di tipo a e b in servizio al 31/12/x.



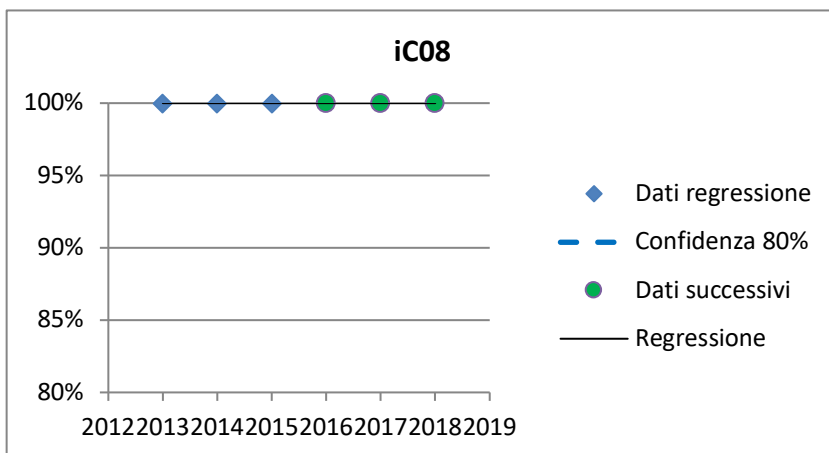
t-student	Intervallo	Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	3,753	Regressione	0,19	-4,10
Conf=80%	5,106	Reg. + conf.80%	5,300	1,005
Conf=90%	7,906	Reg. - conf.80%	-4,911	-9,206

Dall'esame della Figura e delle tabelle 1 e 2 si evince una diminuzione di circa 10 punti del valore dell'indicatore iC05 dal 2013 al 2017. Il trend decrescente si arresta tuttavia nel 2018, anno in cui il valore dell'indicatore è pari a quello dell'anno precedente. Tale indicatore nell'anno 2018 è ancora inferiore sia del valore medio nazionale (con una differenza di -8,2 punti) che di quello di area geografica (con una differenza di -6,8 punti).

5. Indicatore iC08

Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento	2013	100,0%	92,4%	91,8%	7,6%	8,2%
		2014	100,0%	92,4%	91,2%	7,6%	8,8%
		2015	100,0%	91,0%	89,6%	9,0%	10,4%
		2016	100,0%	89,4%	88,3%	10,6%	11,7%
		2017	100,0%	90,7%	90,3%	9,3%	9,7%
		2018	100,0%	90,9%	90,7%	9,1%	9,3%

Definizione: L'indicatore iC08 è calcolato considerando i docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento del CdS che appartengono a SSD di base e caratterizzanti diviso il totale dei docenti indicati come docenti di riferimento del CdS



t-student	Intervallo	Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	#NUM!	Regressione	100,00%	100,00%
Conf=80%	#NUM!	Reg. + conf.80%	#NUM!	#NUM!

Conf=90%	#NUM!	Reg. - conf.80%	#NUM!	#NUM!
----------	-------	-----------------	-------	-------

Dall'esame della Figura e delle tabelle 1 e 2 si rileva un valore costante pari al 100%, di gran lunga superiore sia al valore medio nazionale che di area geografica. Nel 2018, si rileva una differenza positiva di +9,1% rispetto al dato medio nazionale e di +9,3% rispetto al valore medio di area geografica.

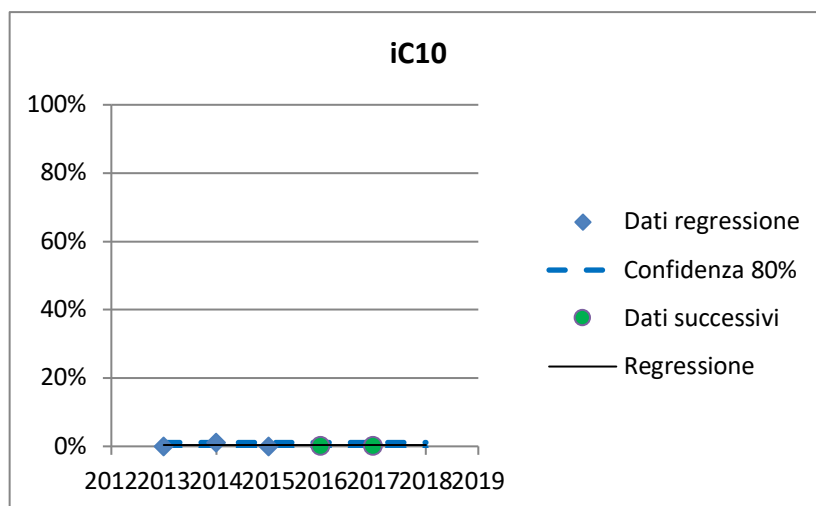
3. Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti si è ridotta dal 2014 al 2015, per poi rimanere pari a 0 fino al 2017. Lo stesso accade per la percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero. Tuttavia, anche i dati relativi all'area geografica di riferimento e quelli relativi alla media nazionale non sono molto elevati. I dati degli indicatori relativi alla internazionalizzazione pongono il CdS al di sotto sia della media nazionale che di quella di area geografica. Sono dunque necessari forti investimenti sulle politiche di internazionalizzazione da parte del CdS, quali l'implementazione degli accordi Erasmus e un'intensa attività di promozione della mobilità internazionale. Si auspica che il valore degli indicatori possa subire un'inversione di tendenza quando produrranno effetto le attività correttive già poste in essere e le nuove in fase di implementazione. Di seguito si riportano i valori e ed i grafici relativi ai singoli indicatori della Sezione Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E).

1. Indicatore iC10

Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi*	2013	0,00%	2,71%	2,18%	-2,71%	-2,18%
		2014	11,7%	3,8%	2,81%	7,90%	8,89%
		2015	0,00%	5,72%	7,04%	-5,72%	-7,04%
		2016	0,00%	6,51%	6,67%	-6,51%	-6,67%
		2017	0,00%	9,35%	8,46%	-9,35%	-8,46%

Definizione: La percentuale è calcolata considerando i CFU conseguiti all'estero dagli iscritti regolari a.a. x-x+1 nell'a.s. x+1 diviso il numero totale di CFU conseguiti dagli iscritti regolari dell'a.a. x-x+1 nell'a.s. X+1



t-student	Intervallo	Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	0,54%	Regressione	0,39%	0,39%
Conf=80%	0,73%	Reg. + conf.80%	1,12%	1,12%
Conf=90%	1,14%	Reg. - conf.80%	-0,35%	-0,35%

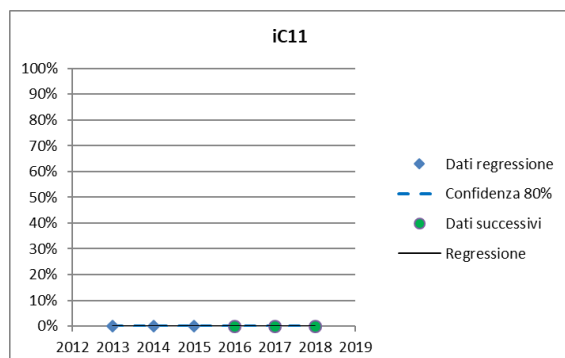
Dall'esame della Figura e delle tabelle 1 e 2 si evince un dato negativo per quel che riguarda questo indicatore. Tuttavia, tale indicatore è praticamente in linea con i corrispondenti dati nazionale e di area geografica, con differenze minime nel 2017, rispettivamente, di -9,35% e di -8,46%.

2. Indicatore iC11

Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero	2013	0,00%	23,81%	22,99%	-23,81%	-22,99%
		2014	0,00%	16,00%	5,18%	-16,00%	-5,18%
		2015	0,00%	25,49%	18,07%	-25,49%	-18,07%
		2016	0,00%	40,67%	50,00%	-40,67%	-50,00%
		2017	0,00%	51,64%	40,00%	-51,64%	-40,00%
		2018	0,00%	62,50%	41,47%	-62,50%	-41,47%

Definizione: La percentuale è calcolata considerando laureati regolari nell'a.s. x che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero diviso i Laureati regolari nell'a.s. x.

t-student	Intervallo	Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	#NUM!	Regressione	0,00%	0,00%
Conf=80%	#NUM!	Reg. + conf.80%	#NUM!	#NUM!
Conf=90%	#NUM!	Reg. - conf.80%	#NUM!	#NUM!

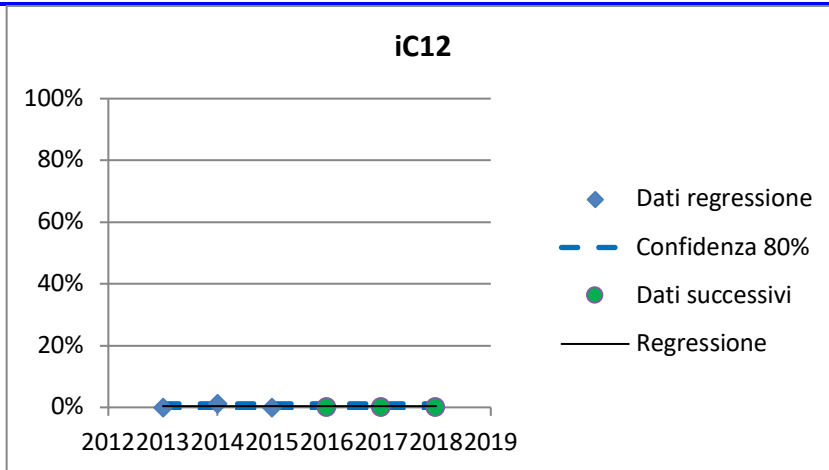


Dalla figura e dalle tabelle 1 e 2 si evince un dato pari a 0 per quel che riguarda questo indicatore. Inoltre, tale indicatore si attesta anche al di sotto dei dati nazionale e di area geografica, con differenze nel 2018, rispettivamente, di -62,50% e di -41,47%.

3. Indicatore iC12

Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	2013	0,00%	30,94%	2,57%	-30,94%	-2,57%
		2014	11,90%	37,66%	2,76%	-25,76%	9,14%
		2015	0,00%	28,82%	1,55%	-28,82%	-1,55%
		2016	0,00%	23,59%	0,89%	-23,59%	-0,89%
		2017	0,00%	35,64%	4,54%	-35,64%	-4,54%
		2018	0,00%	33,22%	5,91%	-33,22%	-5,91%

Definizione: La percentuale è calcolata considerando gli avvisi di carriera al primo anno di corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) dell'a.a. x-x+1 con almeno un titolo di studio di accesso acquisito all'estero diviso gli avvisi di carriera al 1 anno a.a. x-x+1 delle L, LM e LMCU



t-student	Intervallo	Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	0,55%	Regressione	0,40%	0,40%
Conf=80%	0,75%	Reg. + conf.80%	1,15%	1,15%
Conf=90%	1,16%	Reg. - conf.80%	-0,35%	-0,35%

Dalla figura e dalle tabelle 1 e 2 si evince un trend negativo per quel che riguarda questo indicatore. Inoltre, tale indicatore si attesta anche al di sotto del dato nazionale, con una differenza nel 2018 di -33,22%. Minore è, invece la differenza con il valore di area geografica, che si attesta nel 2018 su -5,91%.

4. Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Dalla disamina dell'indicatore relativo ai CFU conseguiti al I anno (iC13), si evince un netto aumento percentuale del medesimo e una diminuzione della differenza negativa rispetto al valore medio nazionale e di area geografica. Negli anni di riferimento, la differenza rispetto al valore medio nazionale è stata ridotta drasticamente (nel 2017 è pari a -0,8%) e, nel 2017, il numero di CFU conseguiti al I anno dagli studenti del CdS risulta migliore rispetto al valore medio di area geografica (+5,3%). È in costante aumento anche la percentuale degli studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS (iC14) che, per il 2017, si attesta al 65,2%, dato quest'ultimo che eguaglia quasi il valore di area geografica di riferimento (66,6%) e si avvicina sempre più al dato nazionale (71,1%).

È in netta crescita anche la percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno (iC15). All'interno di un trend in costante crescita dal 2014, infatti, il dato relativo alla percentuale degli studenti che proseguono al II avendo acquisito al I anno almeno 20 CFU nel 2017 è superiore al valore nazionale (+2,4%) e al dato di area geografica di riferimento (+7%). Invece, il dato relativo alla percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (iC16), dopo un costante incremento ottenuto tra il 2014 e il 2016, registra una diminuzione nel 2017, in linea con la flessione – seppur più contenuta – rilevata a livello nazionale e di area geografica.

Lievi segnali di miglioramento si registrano, invece, in merito all'indicatore relativo alla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del CdS (iC17). In ogni caso occorre evidenziare che il valore ha subito una forte diminuzione tra il 2014 e il 2016, per poi subire un piccolo incremento nel 2017.

A conferma dell'impegno profuso dal CdS nell'attività di programmazione, si pone la percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19), indicatore che, a eccezione della lieve flessione rilevata nel 2018 – peraltro in linea con il trend nazionale e di area geografica, presenta valori in crescita a partire dal 2013 e quasi allineati nel 2018 con il dato nazionale.

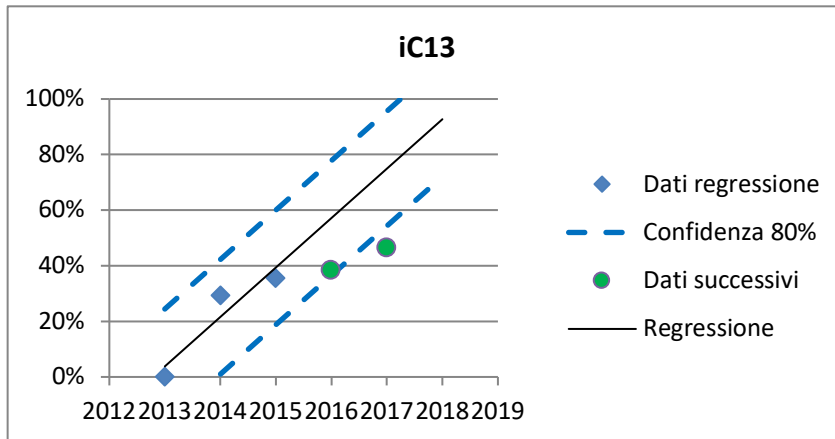
Di seguito si riportano i valori e ed i grafici relativi ai singoli indicatori della Sezione Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E).

1. Indicatore iC13

Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC13		2013	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%

Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2014	29,2%	43,6%	40,5%	-14,4%	-11,3%
	2015	35,6%	50,4%	45,3%	-14,8%	-9,7%
	2016	38,4%	48,7%	42,2%	-10,3%	-3,8%
	2017	46,4%	47,2%	41,1%	-0,8%	5,3%

Definizione: L'indicatore iC13 è calcolato considerando i CFU conseguiti (in media) nell'a.s. x+1 (considerati anche eventuali CFU conseguiti nell'anno x, se presenti) dagli studenti immatricolati puri al CdS nell'a.a. x-x+1 diviso i CFU previsti dai CdS dell'Ateneo per il primo anno dell'a.a. x-x+1 (valore calcolato sull'impegno previsto per studente).



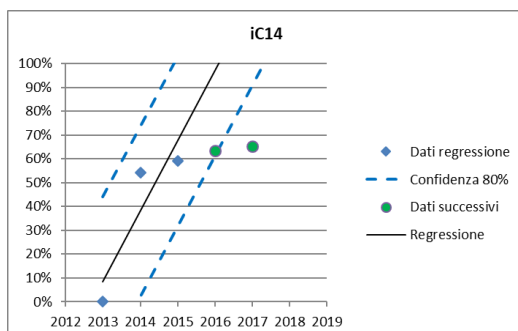
t-student	Intervallo	Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	15,18%	Regressione	57,16%	74,94%
Conf=80%	20,65%	Reg. + conf.80%	77,81%	95,59%
Conf=90%	31,98%	Reg. - conf.80%	36,51%	54,29%

Dall'esame della Figura e delle tabelle 1 e 2 si evince un positivo incremento del valore dell'indicatore iC13 a partire dal 2013. Sebbene tale valore risulti ancora minimamente inferiore rispetto al valore medio nazionale, con una differenza negativa di -0,8% nel 2017, il CdS si posiziona al di sopra del dato di area geografica di +5,3%.

2. Indicatore iC14

Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nella stessa classe di laurea**	2013	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
		2014	54,3%	67,5%	66,1%	-13,1%	-11,7%
		2015	59,1%	72,0%	68,8%	-12,9%	-9,7%
		2016	63,4%	73,6%	70,1%	-10,2%	-6,7%
		2017	65,2%	71,1%	66,6%	-5,9%	-1,4%

Definizione: La percentuale è calcolata considerando gli immatricolati puri del CdS nell'a.a. x-x+1 che al 31/12/x+1 risultano iscritti all'anno successivo dello stesso CdS (o di CdS della stessa classe) di prima immatricolazione diviso gli immatricolati puri al CdS nell'a.a. x-x+1.



t-student	Intervallo	Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	26,28%	Regressione	96,90%	126,45%
Conf=80%	35,74%	Reg. + conf.80%	132,65%	162,19%
Conf=90%	55,35%	Reg. - conf.80%	61,16%	90,71%

Dall'esame della Figura e delle tabelle 1 e 2 si evince un incremento del valore dell'indicatore a partire dal 2013. Il valore risulta ancora minore rispetto al dato medio sia nazionale che di area geografica, con una differenza negativa del -5,9% e del -1,4% nel 2017, rispettivamente.

3. Indicatore iC15

Tabella 1							
Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	2013	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
		2014	41,3%	53,9%	52,9%	-12,6%	-11,6%
		2015	43,2%	60,6%	58,9%	-17,4%	-15,7%
		2016	48,8%	58,7%	54,7%	-9,9%	-5,9%
		2017	60,9%	58,5%	53,9%	2,4%	7,0%

Definizione: L'indicatore iC15 è calcolato considerando gli immatricolati puri al CdS nell'a.a. x-x+1, che entro l'a.s. x+1 (dunque anche nell'a.a. x) hanno acquisito almeno 20 CFU e che nell'a.a. x+1-x+2 risultano iscritti allo stesso CdS di prima immatricolazione diviso il numero di immatricolati puri al CdS nell'a.a. x-x+1.

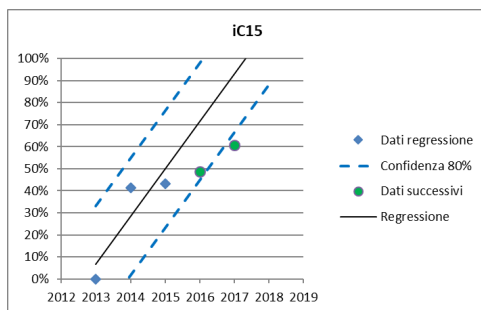


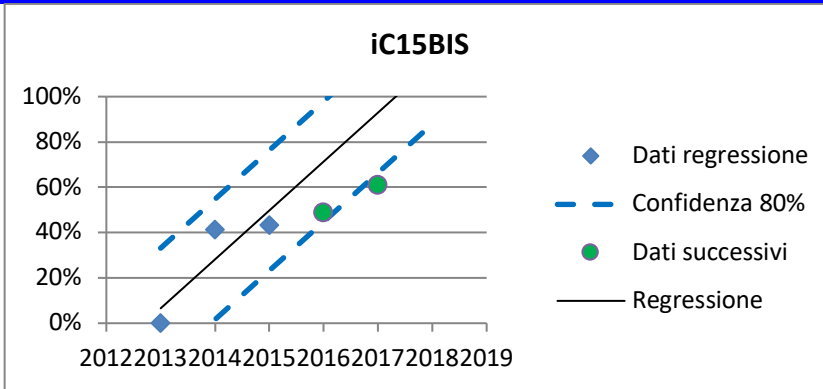
Tabella 2				
t-student	Intervallo	Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	19,53%	Regressione	71,34%	92,93%
Conf=80%	26,57%	Reg. + conf.80%	97,91%	119,51%
Conf=90%	41,15%	Reg. - conf.80%	44,77%	66,36%

Dall'esame della Figura e delle tabelle 1 e 2 si evince un miglioramento dell'indicatore dal 2013. L'indicatore, inoltre, risulta superiore rispetto al valore medio nazionale e di area geografica, con una differenza positiva del +2,4% e del +7% nel 2017.

4. Indicatore iC15BIS

Tabella 1							
Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno**	2013	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
		2014	41,3%	54,1%	53,0%	-12,8%	-11,7%
		2015	43,2%	60,7%	58,9%	-17,5%	-15,7%
		2016	48,8%	58,9%	54,9%	-10,1%	-6,2%
		2017	60,9%	58,9%	53,9%	2,0%	7,0%

Definizione: La percentuale è calcolata considerando gli immatricolati puri al CdS nell'a.a. x-x+1, che entro l'a.s. x+1 (dunque anche nell'anno x) hanno acquisito almeno 1/3 di CFU dichiarati da campo "impegno" e che nell'a.a. x+1-x+2 risultano iscritti allo stesso CdS di prima immatricolazione diviso il totale degli immatricolati puri al CdS nell'a.a. x-x+1.



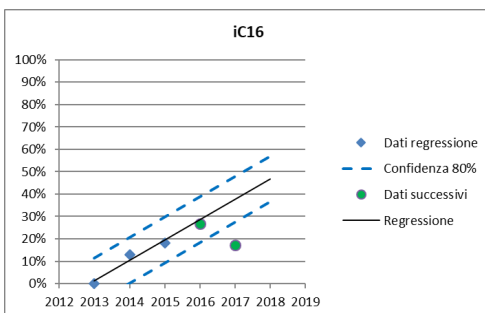
t-student	Intervallo	Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	19,53%	Regressione	71,34%	92,93%
Conf=80%	26,57%	Reg. + conf.80%	97,91%	119,51%
Conf=90%	41,15%	Reg. - conf.80%	44,77%	66,36%

Dall'esame della Figura e delle tabelle 1 e 2 si evince un miglioramento dell'indicatore dal 2013. L'indicatore, inoltre, risulta superiore rispetto al valore medio nazionale e di area geografica, con una differenza positiva del +2% e del +7% nel 2017.

5. Indicatore iC16

Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno	2013	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
		2014	13,0%	31,3%	27,4%	-18,2%	-14,4%
		2015	18,2%	38,5%	32,8%	-20,3%	-14,6%
		2016	26,8%	36,3%	27,2%	-9,4%	-0,4%
		2017	17,4%	32,5%	26,0%	-15,1%	-8,6%

Definizione: La percentuale è calcolata considerando gli immatricolati puri al CdS nel x-x+1, che entro l'a.s. x+1 (dunque anche nell'anno x) hanno acquisito almeno 40 CFU e che nell'a.a. x+1-x+2 risultano iscritti allo stesso CdS di prima immatricolazione diviso il numero complessivo di immatricolati puri al CdS nell'a.a. x-x+1



t-student	Intervallo	Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	7,50%	Regressione	28,59%	37,68%
Conf=80%	10,20%	Reg. + conf.80%	38,79%	47,89%
Conf=90%	15,80%	Reg. - conf.80%	18,39%	27,48%

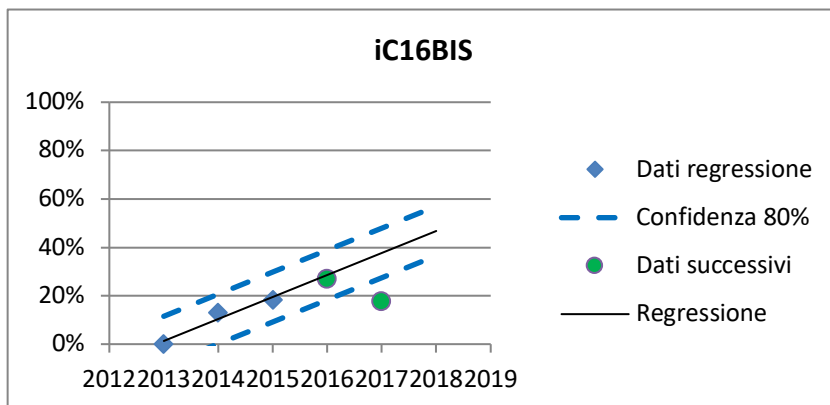
Dall'esame della Figura e delle tabelle 1 e 2 emerge che il valore dell'indicatore, dopo essere incrementato dal 2013 al 2016, si è ridotto nel 2017. Inoltre, nel 2017 il dato si attesta anche al di sotto del valore medio nazionale e di area geografica, con una differenza di -15,1% e -8,6% rispettivamente.

6. Indicatore iC16BIS

Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
------------	-------------	------	-----	------------------------	------------------------------	-----------------------------	-----------------------------------

iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **	2013	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
		2014	13,0%	31,9%	27,7%	-18,8%	-14,7%
		2015	18,2%	38,9%	32,9%	-20,7%	-14,7%
		2016	26,8%	36,8%	27,2%	-10,0%	-0,4%
		2017	17,4%	34,0%	27,1%	-16,6%	-9,8%

Definizione: La percentuale è calcolata considerando gli immatricolati puri al CdS nell'a.a. x-x+1, che entro l'a.s. x+1 (dunque anche nell'anno x) hanno acquisito almeno 2/3 di CFU dichiarati da campo "impegno" e che nell'a.a. x+1-x+2 risultano iscritti allo stesso CdS di prima immatricolazione diviso il numero complessivo di immatricolati puri al CdS nell'a.a. x-x+1.



t-student	Intervallo	Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	7,50%	Regressione	28,59%	37,68%
Conf=80%	10,20%	Reg. + conf.80%	38,79%	47,89%
Conf=90%	15,80%	Reg. - conf.80%	18,39%	27,48%

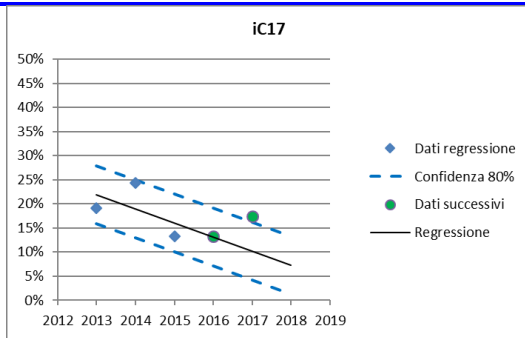
Dall'esame della Figura e delle tabelle 1 e 2 emerge che il valore dell'indicatore, dopo essere incrementato dal 2013 al 2016, si è ridotto nel 2017. Inoltre, nel 2017 il dato si attesta anche al di sotto del valore medio nazionale e di area geografica, con una differenza di -16,6% e -9,8% rispettivamente.

7. Indicatore iC17

Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica	
iC17	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nella stessa classe di laurea	2013		19,1%	26,5%	19,7%	-7,4%	-0,5%
		2014		24,3%	29,4%	23,2%	-5,1%	1,1%
		2015		13,3%	31,6%	23,4%	-18,2%	-10,1%
		2016		13,3%	31,6%	24,3%	-18,2%	-11,0%
		2017		17,4%	36,3%	29,9%	-18,9%	-12,5%

Definizione: La percentuale è calcolata considerando il numero di studenti immatricolati puri nel CdS nell'a.a. (x-x+1)-N anni prima (con N pari alla durata normale del corso) laureati entro il 30 Aprile dell'anno x+2 diviso il numero complessivo di immatricolati puri al CdS nell'a.a. (x-x+1)-N, con N pari alla durata normale del CdS.

t-student	Intervallo	Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	4,40%	Regressione	13,12%	10,21%
Conf=80%	5,99%	Reg. + conf.80%	19,11%	16,20%
Conf=90%	9,27%	Reg. - conf.80%	7,13%	4,23%

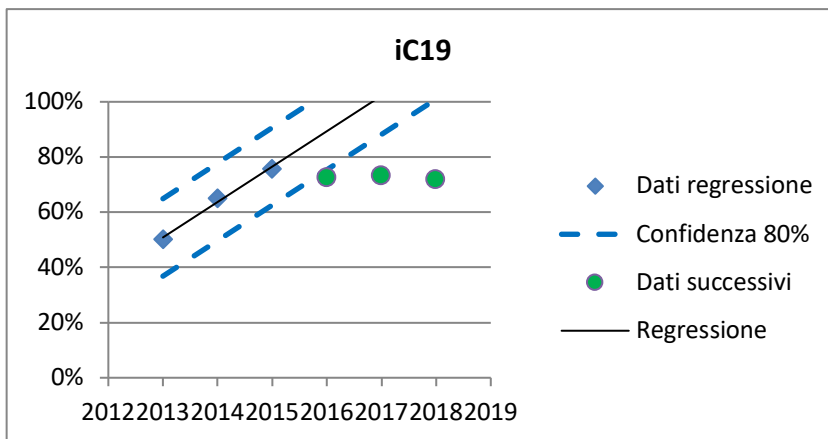


Dall'esame della Figura e delle tabelle 1 e 2 emerge che il valore dell'indicatore, dopo essersi ridotto dal 2014 al 2015, ha registrato un incremento. Tuttavia, nel 2017 il dato si attesta al di sotto del valore medio nazionale e di area geografica, con una differenza di -18,9% e -12,5% rispettivamente.

8. Indicatore iC19

Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2013	50,1%	79,3%	85,7%	-29,2%	-35,5%
		2014	65,1%	80,7%	86,3%	-15,6%	-21,1%
		2015	75,8%	81,2%	86,5%	-5,4%	-10,7%
		2016	72,5%	78,7%	84,0%	-6,2%	-11,6%
		2017	73,2%	76,2%	80,3%	-3,0%	-7,1%
		2018	71,8%	73,6%	79,5%	-1,8%	-7,7%

Definizione: La percentuale è calcolata considerando le ore di docenza erogata nel CdS nell'a.a. x-x+1 da docenti (professori e ricercatori) assunti a tempo indeterminato diviso il totale delle ore di docenza erogata nell'a.a. x-x+1 come da rilevazione SUA-CDS per l'a.a. x-x+1.



t-student	Intervallo	Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	10,32%	Regressione	89,35%	102,18%
Conf=80%	14,03%	Reg. + conf.80%	103,39%	116,22%
Conf=90%	21,73%	Reg. - conf.80%	75,32%	88,15%

Dall'esame della Figura e delle tabelle 1 e 2 si evince una lieve riduzione del valore dell'indicatore nell'ultimo anno, collocando il CdS di poco al di sotto della media nazionale (-1,8%) e di area geografica (-7,7%).

5. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione

Dall'analisi di tali indicatori emerge che le azioni intraprese per affrontare le criticità rilevate in passato hanno un riscontro positivo. La percentuale di studenti che prosegue la carriera nel sistema universitario al II anno (iC21) ha

registrato un consistente aumento tra il 2015 e il 2016 (con un incremento del 12,14%), in leggera flessione nel 2017. Il dato è in media sia con il valore nazionale che con quello di area geografica di riferimento.

La percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22) è più che raddoppiata dal 2016 al 2017 (passando dal 6,5% al 15,9%), riducendo la differenza con il dato nazionale (-13,5% nel 2017) e di area geografica (-3,2% nel 2017).

La percentuale di immatricolati che prosegue la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo (iC23) nel periodo di riferimento registra un aumento solo nell'anno 2016, mentre nel 2017 il dato è pari a 0. A livello nazionale e di area geografica la percentuale è pari invece rispettivamente al 3,5% e al 4%, risultando, quindi, superiore rispetto a quella del CdS.

Pur essendo ancora superiore sia alla media nazionale sia alla media geografica, il dato relativo agli abbandoni del CdS (iC24) appare in diminuzione, in particolare, a partire dal 2016: il valore dell'indicatore scende dal 65% del 2016 al 59,1% del 2018. Questo dato va evidenziato sottolineando l'impegno profuso da parte del CdS e di tutti i docenti afferenti al corso nell'offrire un'attività di costante supporto e tutoraggio.

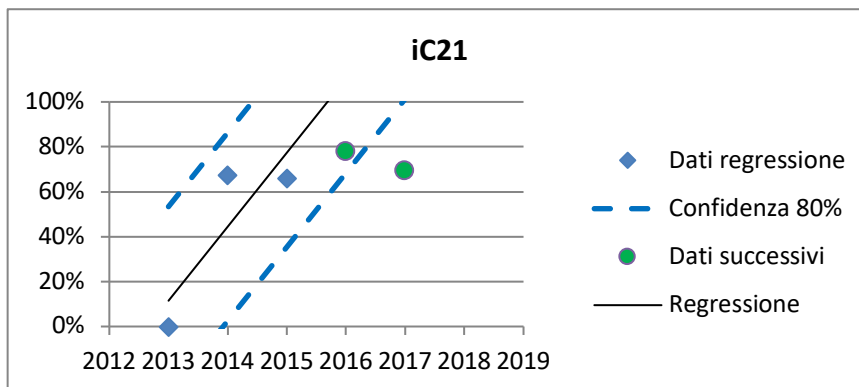
Il rapporto tra gli studenti iscritti al primo anno e i docenti degli insegnamenti del primo anno (iC28) è in costante diminuzione, riportando nel 2018 una differenza rispetto al dato nazionale di -12,2% e a quello di area geografica di riferimento di -12,8%. Tale dato è dovuto principalmente alla riduzione nel corso degli anni del valore del numeratore, rispecchiando il calo delle immatricolazioni registrate nell'arco temporale di riferimento.

Di seguito si riportano i valori e ed i grafici relativi ai singoli indicatori della Sezione Indicatori di approfondimento per la sperimentazione.

1. Indicatore iC21

Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno	2013	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
		2014	67,4%	75,0%	73,2%	-7,6%	-5,8%
		2015	65,9%	79,1%	75,5%	-13,2%	-9,6%
		2016	78,0%	80,3%	77,2%	-2,3%	0,9%
		2017	69,6%	78,2%	74,1%	-8,6%	-4,6%

Definizione: La percentuale è calcolata considerando gli immatricolati puri al CdS nel x-x+1 che al 31/12/x+1 risultano iscritti in un CdS (anche di altro Ateneo) diviso il numero complessivo di immatricolati puri al CdS nell'a.a. x-x+1



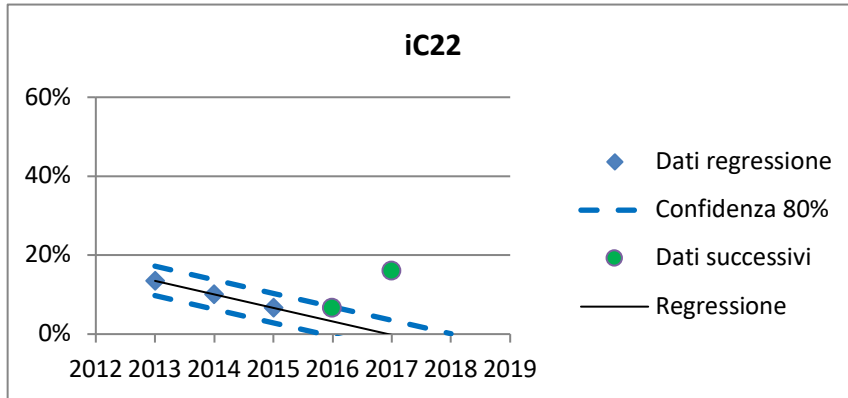
t-student	Intervallo	Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	30,80%	Regressione	110,34%	143,30%
Conf=80%	41,90%	Reg. + conf.80%	152,24%	185,20%
Conf=90%	64,88%	Reg. - conf.80%	68,44%	101,40%

Dall'esame della Figura e delle tabelle 1 e 2 si evince, dopo un incremento fino al 2016, un decremento nell'ultimo anno. Inoltre, il dato si attesta al di sotto del valore medio nazionale e di area geografica, con una differenza negativa di -8,6% e -4,6% rispettivamente nel 2017.

2. Indicatore iC22

Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC22	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	2013	13,5%	17,8%	10,7%	-4,3%	2,8%
		2014	10,0%	19,4%	11,5%	-9,4%	-1,5%
		2015	6,7%	20,2%	11,2%	-13,5%	-4,6%
		2016	6,5%	24,0%	14,9%	-17,5%	-8,4%
		2017	15,9%	29,4%	19,1%	-13,5%	-3,2%

Definizione: La percentuale è calcolata considerando il numero di studenti immatricolati puri nel CdS nell'a.a. (x-x+1)-(N-1) anni prima (con N pari alla durata normale del corso) laureati entro il 30 aprile x+2 diviso il numero complessivo di immatricolati puri al CdS nell'a.a. (x-x+1)-(N-1), con N pari alla durata normale del CdS



t-student	Intervallo	Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	2,74%	Regressione	3,21%	-0,21%
Conf=80%	3,73%	Reg. + conf.80%	6,94%	3,52%
Conf=90%	5,77%	Reg. - conf.80%	-0,51%	-3,94%

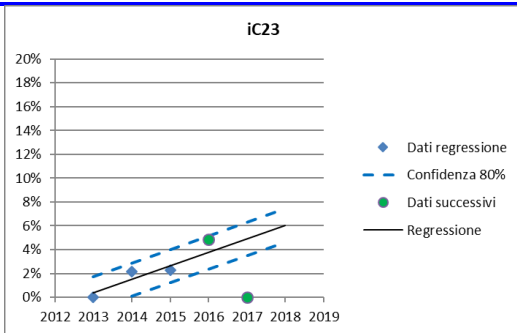
Dall'esame della Figura e delle tabelle 1 e 2 si evince, dopo un decremento fino al 2016, un incremento nell'ultimo anno. Tuttavia, il dato si attesta al di sotto del valore medio nazionale e di area geografica, con una differenza negativa di -13,5% e -3,2% rispettivamente nel 2017.

3. Indicatore iC23

Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC23	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo	2013	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
		2014	2,2%	3,4%	3,2%	-1,2%	-1,0%
		2015	2,3%	3,3%	3,1%	-1,0%	-0,9%
		2016	4,9%	3,8%	3,9%	1,1%	1,0%
		2017	0,0%	3,5%	4,0%	-3,5%	-4,0%

Definizione: La percentuale è calcolata considerando gli immatricolati puri al CdS nel x-x+1 che al 31/12/x+1 risultano iscritti in un CdS dello stesso Ateneo diviso il numero complessivo di immatricolati puri nell'a.a. x-x+1

t-student	Intervallo	Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	1,03%	Regressione	3,75%	4,89%
Conf=80%	1,40%	Reg. + conf.80%	5,15%	6,29%
Conf=90%	2,17%	Reg. - conf.80%	2,36%	3,49%

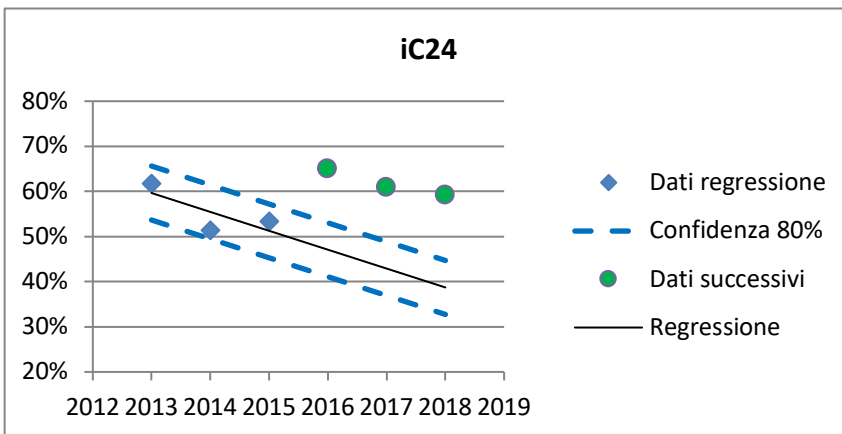


Dall'esame della Figura e delle tabelle 1 e 2 si evince, dopo un incremento fino al 2016, un decremento nell'ultimo anno. Inoltre, il dato si attesta al di sotto del valore medio nazionale e di area geografica, con una differenza negativa di -3,5% e -4% rispettivamente nel 2017.

4. Indicatore iC24

Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC24	Percentuale di abbandoni della classe di laurea dopo N+1 anni	2013	61,7%	49,8%	53,3%	11,9%	8,4%
		2014	51,4%	47,8%	48,0%	3,6%	3,3%
		2015	53,3%	44,2%	47,2%	9,1%	6,2%
		2016	65,0%	45,0%	47,3%	20,0%	17,7%
		2017	60,9%	43,2%	45,1%	17,6%	15,8%
		2018	59,1%	41,1%	42,7%	18,0%	16,4%

Definizione: La percentuale è calcolata considerando gli immatricolati puri che nell'a.a. x-x+1 non risultano più iscritti o laureati nel CdS diviso il numero complessivo di immatricolati puri al CdS nell'a.a. (x-x+1)-N, con N pari alla durata normale del CdS



t-student	Intervallo	Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	4,40%	Regressione	47,09%	42,91%
Conf=80%	5,98%	Reg. + conf.80%	53,07%	48,89%
Conf=90%	9,26%	Reg. - conf.80%	41,11%	36,93%

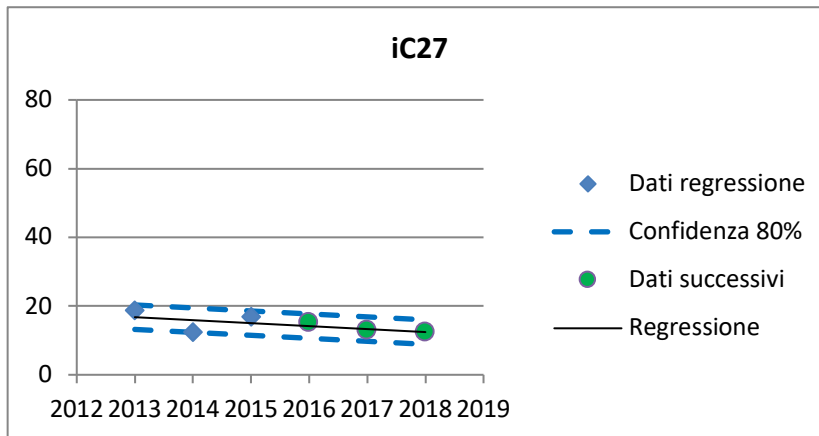
Dall'esame della Figura e delle tabelle 1 e 2 si evince un decremento del valore dell'indicatore a partire dal 2016. Inoltre, il dato si attesta sensibilmente al di sopra del valore medio nazionale e di area geografica, con una differenza positiva di +18% e +16,4% rispettivamente nel 2018.

5. Indicatore iC27

Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore
------------	-------------	------	-----	------------------------	------------------------------	-----------------------------	-------------------

							area geografica
iC27	Rapporto studenti iscritti /docenti complessivo pesato per le ore di docenza	2013	18,6	41,1	49,5	-22,5	-30,9
		2014	12,3	41,7	45,2	-29,4	-33,0
		2015	16,9	39,3	38,4	-22,5	-21,5
		2016	15,1	37,5	38,3	-22,3	-23,2
		2017	13,0	34,9	36,3	-21,9	-23,4
		2018	12,3	31,6	33,2	-19,3	-21,0

Definizione: Il rapporto è calcolato considerando il numero di studenti iscritti al CdS nell'a.a. x-x+1 diviso il numero di docenti equivalenti impegnati (ossia sommatoria delle ore di docenza erogata nell'a.a. x-x+1 come da rilevazione SUA-CDS a.a. x-x+1 divisa per 120)



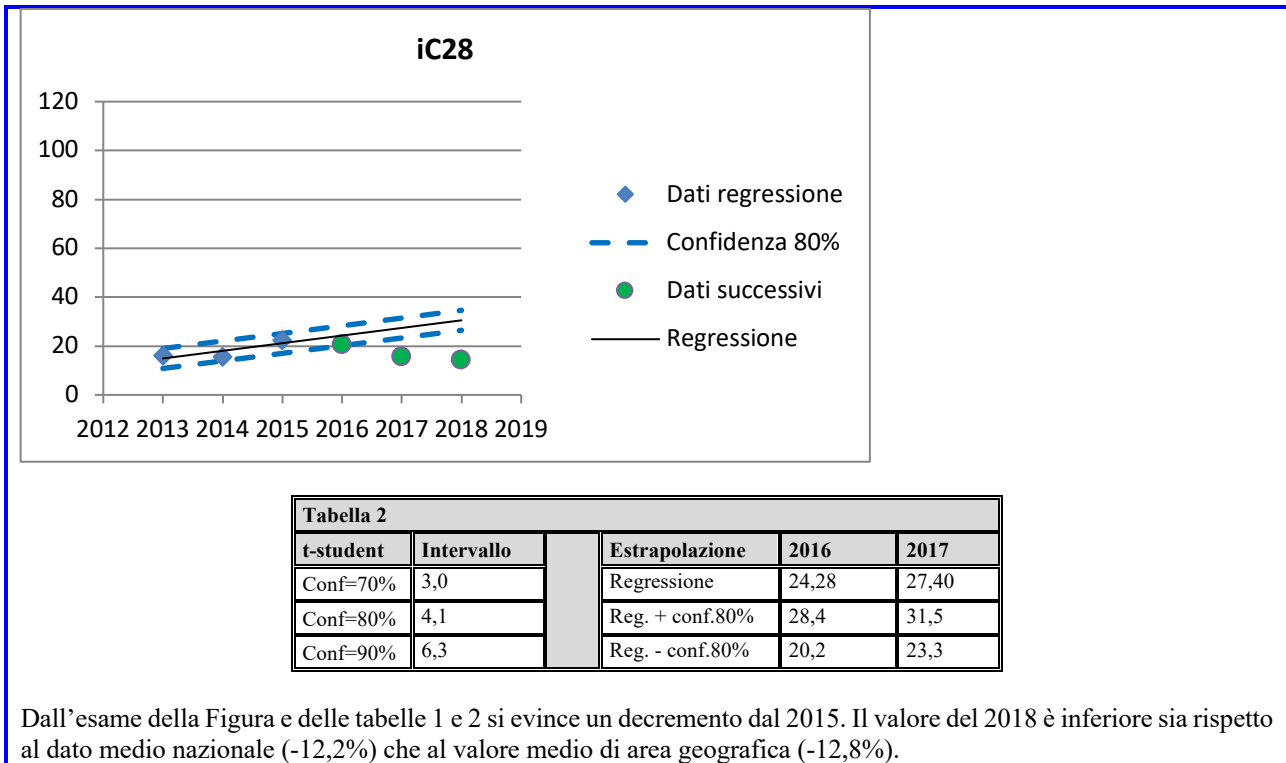
t-student	Intervallo	Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	2,6	Regressione	14,17	13,30
Conf=80%	3,6	Reg. + conf.80%	17,7	16,9
Conf=90%	5,5	Reg. - conf.80%	10,6	16,9

Dall'esame della Figura e delle tabelle 1 e 2 si evince un lieve decremento dal 2015 al 2018. Il valore del 2018 è inferiore sia rispetto al dato medio nazionale (-19,3%) che al valore medio di area geografica (-21%).

6. Indicatore iC28

Indicatore	Definizione	Anno	CdS	Valore medio nazionale	Valore medio area Geografica	differenza valore nazionale	differenza valore area geografica
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, pesato per le ore di docenza	2013	16,1	37,4	36,2	-21,3	-20,1
		2014	15,6	34,6	29,9	-18,9	-14,3
		2015	22,4	31,4	27,8	-9,0	-5,4
		2016	20,6	26,2	25,9	-5,6	-5,3
		2017	15,7	26,9	27,7	-11,2	-12,0
		2018	14,2	26,4	27,0	-12,2	-12,8

Definizione: Il rapporto è calcolato considerando il numero di studenti iscritti al primo anno CdS nell'a.a. x-x+1/Numero di docenti equivalenti impegnati negli insegnamenti del primo anno del CdS (ossia sommatoria delle ore di didattica erogate da ciascun docente negli insegnamenti del primo anno del CdS nell'a.a. x-x+1 diviso per 120).



5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1: Incremento del numero di immatricolati

Azioni da intraprendere: Si ritiene necessario incrementare le attività di orientamento in entrata.

Modalità e risorse: Seguendo azioni che sono già state avviate, si ritiene utile continuare a pubblicizzare l'offerta formativa e gli sbocchi professionali del CdS mediante: *a)* l'intensificazione delle attività di orientamento presso le scuole secondarie, ma soprattutto attraverso gli *open day* presso la sede dell'Ateneo; *b)* l'implementazione dell'alternanza scuola - lavoro; *c)* la partecipazione a manifestazioni di promozione dell'offerta formativa universitaria della Regione (Univexpò, Orientasud); *d)* l'incremento dei seminari e convegni finalizzati alla promozione dell'offerta formativa e degli sbocchi professionali del CdS; *e)* il rafforzamento delle attività di comunicazione con particolare attenzione all'utilizzo dei canali social; *f)* l'implementazione di tirocini e convenzioni per favorire l'orientamento in ingresso di chi già svolge un'attività lavorativa alle dipendenze di enti e istituzioni pubbliche, anche nella prospettiva di favorire la formazione continua del lavoratore.

Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento: Al fine di verificare lo stato di avanzamento e l'efficacia dell'azione definita, si ritiene utile monitorare annualmente, per almeno 3 anni, il numero di immatricolati puri e di iscrizioni al primo anno provenienti da istituti scolastici presso cui sono stati svolti incontri o progetti di Alternanza scuola-lavoro nel corso del precedente anno, nonché controllare il numero di *followers* sui canali social.

Responsabilità: Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, referente per l'orientamento del Dipartimento, Coordinatore del corso di studio in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione, Gruppo Assicurazione della Qualità del corso di studio in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione, Docenti di riferimento del corso di studio in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione.

Obiettivo n. 2: Riduzione del numero di fuori corso e di abbandoni

Azioni da intraprendere: Si ritiene necessario attivare corsi di recupero su singoli insegnamenti, così come attività specifiche di tutoraggio e supporto degli studenti in difficoltà, in quanto fuori corso, o che hanno abbandonato.

Modalità e risorse: Al fine di porre in essere l'azione definita, si ritiene preliminarmente necessario che il Gruppo di AQ svolga un'accurata analisi di ricognizione e censimento dei fuori corso e degli abbandoni, in modo da avere chiaro il dato delle principali criticità riscontrate dagli studenti nel proprio percorso. Successivamente, i docenti del CdS devono attivare corsi di recupero e porre in essere specifiche attività di tutoraggio e supporto per tali studenti.

Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento: Al fine di verificare lo stato di avanzamento e l'efficacia dell'azione definita, si ritiene utile monitorare annualmente, per almeno 3 anni, il numero di fuori corso di abbandoni e analizzare, per ognuno di essi, le principali criticità.

Responsabilità: Coordinatore del corso di studio in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione, Gruppo

Assicurazione della Qualità del corso di studio in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione, Docenti di riferimento del corso di studio in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione.

Obiettivo n. 3: Incrementare l'internazionalizzazione

Azioni da intraprendere: Si ritiene necessario incrementare le attività di promozione della mobilità internazionale

Modalità e risorse: Al fine di porre in essere l'azione definita, si ritiene necessario sia incrementare il numero degli accordi Erasmus con le università straniere sia favorire un'intensa attività di comunicazione del progetto Erasmus, mediante l'intervento in aula dei referenti Erasmus e la diffusione sui canali social delle informazioni concernenti tale programma.

Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento: Al fine di verificare lo stato di avanzamento e l'efficacia dell'azione definita, si ritiene utile monitorare annualmente, per almeno 3 anni, il numero di studenti che svolgono un periodo di studio all'estero.

Responsabilità: Coordinatore del corso di studio in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione, Referente Erasmus del Dipartimento, Gruppo Assicurazione della Qualità del corso di studio in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione, Docenti di riferimento del corso di studio in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione.